IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 6 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 6 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Se la logica non è di guttaperca non sembra verosimile la notizia di una prossima convocazione del Parlamento.

Il quale accordò l'esercizio finanziario al Governo per dargli tempo e modo di lavorare tranquillamente a Parigi.

Infatti fra pochi giorni cominceranno nella Capitale alleata le conversazioni *inter pares*.

Soltanto fra alcuni mesi comincerà la grande Conferenza: e forse prima di allora sarebbe il caso dei contatti con il Parlamento.

Fra pochi giorni, ripetiamo, incomincieranno a Parigi le semplici conferenze amichevoli tra i rappresentanti delle quattro grandi Potenze associate, Inghilterra ed America, Francia ed Italia: a queste conferenze pre-preliminari seguiranno le Conferenze preliminari della pace fra tutte le Potenze grandi e piccole che parteciparono alla guerra contro il blocco centrale. Fra queste Potenze e Potenzuole vi saranno anche quelle che combatterono.... dall'altra parte e che oggi hanno veste di alleati.

Dopo una pausa seguirà la grande Conferenza — in seduta pubblica — fra tutti i belligeranti. Una specie di Corte di Assise davanti alla quale l'altra parte sarà rappresentata, sostanzialmente, dalla sola Germania.

Infatti la sorte della Turchia potrebbe già essere stata decisa dalla Conferenza preliminare tra gli alleati, consociati ed affini. E se sarà accordato all'Inghilterra il protettorato su Costantinopoli e impero annesso, la Turchia non sarà — come non è l'Egitto — un paese nemico.

La Bulgaria potrebbe essere assorbita nella Confederazione danubiana, *bon gré mal gré*. Dunque anch'essa non sarebbe più paese nemico, come non lo è lo Stato di Zagabria.

Altrettanto deve supporsi dell'Ungheria che secondo alcune sfere alleate dovrebbe pure entrare nella Confederazione danubiana: tanto più che, ridotta di territorio e chiusa tra avversari da tutte le parti, non si vorrebbe lasciarle altra alternativa: bere o affogare.

Tolta la Boemia che di diritto e di fatto, e per suo merito, fu ed è nostra alleata: tolta la Jugoslavia una o plurima, resta l'antico ducato tedesco d'Austria.

Anch'esso, secondo certi piani alleati rivelati da giornali esteri, dovrebbe partecipare alla Confederazione danubiana.

Ed a questo proposito, non è più il caso di tacere che alcuni mesi prima della disfatta degl'imperi nemici era stato convenuto fra agenti officiosi esteri e la Casa d'Absburgo che questa, in caso di sconfitta della Germania, si sarebbe conciliata con l'Intesa trasformando l'Austria in una Federazione danubiana in cui al predominio tedesco sarebbe subentrato il predominio slavo.

L'Italia, con la sua vittoria sull'Austria che anticipò la sconfitta germanica, mandò parzialmente in aria i sogni d'Absburgo. Ma l'idea della Federazione danubiana rimane: gli Stati Uniti vogliono che Casa d'Absburgo non abbia la presidenza dei vari Stati liberi nonchè confederati ma in altri ambienti diplomatici si lavora invece per dare la presidenza a Carlo I.

Non sappiamo quale tendenza prevarrà: certo non è possibile una Federazione in cui alcuni Stati, come la Czeco-Slovacchia, siano repubblica ed altri, come la Serbia, o Jugoslavia, siano monarchia. Forse la situazione della dinastia serba dei Karageorgevic che oggi gentilmente si presta al giuoco dei croati d'Absburgo non appare la più rassicurante per un futuro prossimo.

Ma non è per noi il caso di commenti. Abbiamo solamente prospettato le varie figure delle *dramatis personae* che vedremo sulla scena della più importante Conferenza che siasi mai avuta al mondo.

E siccome prima della Conferenza generale si saprà come le cose nostre saranno andate, avremo agio di riparlarne.

Per ora chi ha cominciato e seguito deve finire. Nessuno è disposto ad assumersi difficili eredità, se si eccettuano forse quelli sempre disposti a rinunciare a qualsiasi attività patrimoniale.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 4. — Monsignor Cerretti intervistato dal *Gaulois* prima della sua partenza per Liverpool e gli Stati Uniti, ha dichiarato che tutto il protocollo della visita di Wilson alla Santa Sede fu regolato col Segretario di Stato del Vaticano senza alcuna difficoltà. Circa la sua visita a Wilson, Mons. Cerretti ha dichiarato che egli fu incaricato di rimettere al Presidente un messaggio del Papa nel quale erano trattate alcune questioni ecclesiastiche e diplomatiche di attualità e fra le altre quella di cercare i mezzi per salvaguardare la pace nell'avvenire per mezzo dell'Europa futura sulla base del diritto e della giustizia con riparazioni per gli attentati contro la giustizia il diritto delle genti ed il diritto internazionale, questioni sulle quali il Papa e Wilson hanno punti di vista comuni.

Rio de Janeiro, 4. — Un decreto eleva le Legazioni di Roma e di Londra al grado di Ambasciate.

Guerra tra Germania e Polonia

ZURIGO, 4. — Si ha da Berlino: Si smentisce che sia stato concluso un armistizio con le truppe polacche, le quali continuano invece l'avanzata. Le comunicazioni con Scheidemuhl sono interrotte. A Gnesen i polacchi armano la popolazione ad ammassano truppe contro Thorn. Fra il governo tedesco e il comando supremo sono state aperte trattative per l'invio di un forte contingente di truppe nelle regioni della Prussia orientale ed occidentale, che sono minacciate.

A Posen vi sono state fucilate alla stazione, a Sterelno vi è stato un violento combattimento fra le truppe polacche e quelle tedesche.

All'ultima ora si annuncia che sono avvenuti combattimenti anche a Gnesen, colla quale città sono interrotte le comunicazioni. I Polacchi si sono impadroniti di Krotcsin da Kasten e di altre città.

Wilson, Italia, Jugoslavia

(S) PARIGI, 4. — L'*Eclair* si rallegra dell'entusiastica accoglienza fatta dal popolo di Roma al Presidente Wilson. Soggiunge che gli Stati Uniti sono per l'Italia uno Stato amico. Wilson può giudicare dall'alto e da lontano i problemi difficili. Nell'ora gloriosa in cui l'Italia ha compiuta la sua unità non si può trovare intermediario più nobile e più disinteressato di Wilson fra essa e gli jugoslavi. La Francia sarà felice di apprendere che tutto è sistemato ed è anche convinta che tutto si accomoderà.

La situazione in Germania

(S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Berlino: Una nota ufficiale dice che il Governo ha deciso di procedere in tutta la Germania contro i spartachiani ed ha incaricato i governi federali e le autorità locali di agire mediante la polizia e i tribunali contro il terrorismo. Inoltre il Governo ha inviato istruzioni ai procuratori dello Stato della Slesia superiore e delle altre regioni di confine perchè inizino processi per alto tradimento contro i separatisti.

Per rifornire i paesi affamati

(S) WASHINGTON, 4. — Il Presidente Wilson ha chiesto al Congresso di stanziare cento milioni di dollari, pel vettovagliamento di quelle infelici popolazioni europee che soffrono la fame.

Si crede che la somma servirà all'acquisto di viveri che saranno inviati in alcune parti della Russia occidentale, della Polonia ed anche nell'Austria-Ungheria.

(S) PARIGI, 4. — In seguito alle conversazioni avvenute fra Wilson e i capi di Stato italiani, francesi e inglesi, è stato deciso di adottare una unità di direzione nell'organizzazione del vettovagliamento per le regioni liberate. Gli alleati hanno deciso di affidare tale direzione all'amministrazione americana. Una commissione composta di due rappresentanti per ciascun Governo sarà incaricata dell'opera di soccorso, che comprende oltre alla fornitura dei viveri, anche le questioni finanziarie e i necessari mezzi di trasporto.

Armi ed Armati

Il gen. Diaz alle truppe

PADOVA, 4. — Il Capo dello Stato maggiore gen.le Diaz ha rivolto, pel Capo d'Anno, all'esercito il seguente ordine del giorno:

Ufficiali e soldati!

Quando la patria a voi guardava come al baluardo supremo delle sue fortune io vi rivolsi con fede sicura, l'augurale pensiero; oggi a voi rinnovo con profonda fierezza l'auspicio di ogni più lieto e felice avvenire. In vostro nome saluto le valorose truppe alleate fraternamente partecipi alle nostre fiere battaglie ed a tutti porgo la commossa espressione dei sentimenti di riconoscenza e di affetto che a voi si innalzano da ogni italica terra.

31 *dicembre* 1918

Generale DIAZ.

Banche e Società

NUOVA FILIALE DEL BANCO DI ROMA IN AQUILA DEGLI ABRUZZI.

Il 2 corrente ha cominciato a funzionare in Aquila una succursale del Banco di Roma.

Con la istituzione di questa nuova Filiale in una regione eminentemente agricola il Banco di Roma rafforma sempre meglio il suo particolare interessamento verso quella industria agraria sul cui sviluppo nomini di Stato ed economisti insigni fondano concordi le più sicure speranze per l'avvenire economico della Patria.

ECONOMIA e STATISTICA

I PREZZI DEL FRUMENTO NEGLI S. U

(S) **Washington**, 4. — Il *New York World* riproduce un telegramma di Washington il quale dice:

L'Amministrazione dei viveri del Dipartimento dell'Agricoltura ha approvato un progetto il quale garantisce per il raccolto del frumento del 1919 così il prezzo di 2 dollari e 26 cents per *bushel* come la vendita ai prezzi più indicati in rapporto a quelli praticati sui mercati mondiali.

Il progetto particolareggiato che dovrà essere presentato al Congresso, verrà fra pochi giorni sottoposto dal Presidente Lever alla Commissione dell'Agricoltura della Camera dei Rappresentanti. Il progetto di legge ordinario concederà alle Agenzie autorizzate di provvedere direttamente al raccolto e alla distribuzione del frumento del Paese.

Il prezzo garantito dal Governo a Chicago è di 2 dollari e 26 cents per *bushel*. Il prezzo del mercato mondiale è preventivata in 1 dollaro e 90 cents per *bushel*.

La differenza dei prezzi che potesse recare perdite ai coltivatori americani, il cui raccolto fu requisito dal Governo, sarà compensata con l'intervento del governo stesso.

Il progetto contempla inoltre l'affidamento alla gestione di Wilson di circa 600 milioni di dollari. Si calcola che la perdita governativa preventiva raggiungerà 200 milioni.

AUMENTO DELLA CIRCOLAZIONE FIDUCIARIA IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 3. — L'*Epoca* accoglie con soddisfazione il Decreto che autorizza il Banco di Spagna ad elevare fino all'ammontare di quattro miliardi di *pesetas* la circolazione fiduciaria. Il giornale aggiunge che questo provvedimento tende fra gli altri scopi a quello di dare più elasticità alle disponibilità del Banco.

BILANCIO ALGERINO

Parigi, 5. — Il bilancio dell'Algeria per il 1919 segna la 206.699.124 fr. per le spese e fr. 206.948.81 per le entrate.

L'INDUSTRIA PETROLIFERA IN RUSSIA

Amsterdam, 4. — Si ha da Mosca: La nazionalizzazione dell'industria petrolifera russa è stata annullata.

La compagnia europea Oilfields Corporation e a Bibi Eibat Oil Cy non hanno sofferto dalla guerra e gli alleati potranno con facilità far rivivere quelle industrie petrolifere.

Il Presidente degli Stati Uniti in Italia

A GENOVA

(S) GENOVA, 5. — La città è splendidamente decorata per l'arrivo del Presidente Wilson. Via XX Settembre è ornata con trofei di bandiere; piazza Verdi è decorata di fiori con orifiamme allacciate a festoni di quercia e di alloro. La stazione principale è ricamente addobbata con bandiere, piante e fiori. Un ricco tappeto copre il pianoro e lo scalone fino all'uscita dalla stazione.

La città è animatissima malgrado che la pioggia non abbia cessato da ieri. Fanno ala lungo il percorso le truppe al comando del generale Gavattieri comandante della Divisione.

Nell'interno della stazione presta servizio una compagnia del terzo artiglieria da montagna con la musica del 90° Fanteria.

Si trovano alla stazione, in attesa dell'arrivo del treno presidenziale il Prefetto, senatori e deputati, il Sindaco colla Giunta, il Consiglio Provinciale, generali, ammiragli, tutte le autorità civili e militari professori universitari, i consoli delle nazioni americane, ufficiali americani, inglesi e francesi, numerosissimi ufficiali italiani di ogni grado ed arma, studenti ed una folla di invitati.

Il treno presidenziale giunge alle ore 8. Appena si ferma la musica intuona l'Inno americano e scoppiano altissimi applausi. Il Presidente, la signora e la signorina Wilson scendono rispondendo con sorrisi ed inchini alle vivissime acclamazioni.

Il Sindaco dà il benvenuto al Presidente Wilson, il quale passa poi in rivista la compagnia d'onore. La signora Poggi, moglie del Prefetto, presenta un mazzo di fiori alla signora Wilson. Altri fiori offre la signorina Emma Ronco, figlia del senatore, a nome dei Comitati riuniti di assistenza.

Il Presidente, accompagnato dal Sindaco e seguito dalla signora, al braccio del Prefetto, dalla signorina Wilson, al braccio del generale Lequio e dagli altri personaggi si avvia sempre tra applausi ed evviva ininterrotti nel salone della prima classe splendidamente illuminato e decorato.

Nel Salone della prima classe hanno luogo le presentazioni, dopo le quali il Presidente Wilson esprime il desiderio di recarsi, malgrado che ciò non sia compreso nel programma, a visitare la tomba di Mazzini a Staglieno. Egli sale in automobile con la signora, col Sindaco e coll'Ambasciatore Macchi di Cellere giunto da Roma col Presidente. In altra automobile prendono posto la signorina Wilson, la signora Poggi ed il generale Lequio e per Via XX Settembre, Via Roma e Via Assarotti le due automobili si dirigono rapidamente a Staglieno. Però, poichè cade un vero diluvio d'acqua, il Presidente, in Piazza Manin, è costretto, con suo grande rammarico, a rinunciare alla visita.

Le automobili perciò retrocedono e si recano in Piazza Corvetto fermandosi al monumento a Mazzini. Ivi tutti scendono e il Presidente depone una ricca corona di fiori con nastri su cui è questa dedica: « Il Presidente degli Stati Uniti. » Il Sindaco pronuncia un breve discorso, cui il Presidente Wilson risponde con brevi parole, dichiarandosi orgoglioso e commosso di rendere omaggio al grandè pensatore, al più puro assertore delle idealità umane.

Poscia risalito in automobile si reca a visitare la casa di Colombo in Via Dante proseguendo poi per il Municipio, ove ha luogo un ricevimento.

◆ (S) GENOVA, 5. — Dopo la visita alla Casa di Colombo il Presidente, la Signora, la Signorina Wilson e il seguito fecero un rapido giro nella città percorrendo via Wilson, via S. Lorenzo, piazza Cavour, via Circonvallazione a Mare, via Corsica, Corso Andrea Podestà, Giardini dell'Acquasola, via Roma, via Carlo Felice, via Garibaldi e giunsero al Palazzo Municipale.

Lungo il percorso tutto imbandierato la folla numerosissima si accalcava, malgrado la forte pioggia, dietro i cordoni di truppa e applaudiva calorosamente.

All'arrivo al Municipio la musica intuona l'Inno americano e i numerosi invitati che gremiscono lo scalone e le sale prorompono in una vivissima acclamazione. Un gruppo di signorine offre mazzi di rose guarnite di preziosi pizzi antichi di Milano e Genova alla Signora Wilson a nome della città. Il Presidente con la Signora e la Signorina Wilson vengono accompagnati nell'aula consigliare passando fra due fitte ali di invitati plaudenti. Nell'aula sono preparate poltrone su cui prendono posto la Signora e la Signorina Wilson; il Presidente rimane in piedi. Il Sindaco saluta Wilson con elevate, applauditè parole presentandogli la raccolta degli scritti di Mazzini e le copie degli autografi di Colombo, nonchè la nomina a cittadino onorario.

Wilson risponde con un discorso inneggiante a Mazzini.

Un entusiastico applauso corona la chiusa del discorso del Presidente fra grida di *Evviva Wilson! Evviva gli Stati Uniti!* Wilson è quindi accompagnato nella sala della Giunta ove sono custoditi gli autografi di Colombo che esamina con grande interesse. Gli è presentato l'on. Lanzerotti, ex-deputato del Trentino, che ringrazia Wilson dell'aiuto dato agli irredenti ex-prigionieri in Russia diretti in Italia a combattere e gli espose le rivendicazioni di tutte le terre italiane fino ai naturali confini d'Italia.

Il prof. Cavagnari gli presenta la nomina a dottore in legge e gli offre il berretto goliardico che Wilson si pone in capo.

Dopo la visita il Presidente, la Signora e la Signorina Wilson si avviano alla stazione.

La manifestazione di simpatia si rinnova vivissima ed applausi ed evviva sono continui ed ininterrotti lungo tutto il percorso.

In piazza Acqua Verde il corteo sosta e il Presidente con la Signora e la Signorina Wilson, il Sindaco, il Prefetto e gli altri personaggi del seguito scendono dalle automobili per deporre alla statua di Colombo una ricca corona di fiori con nastri e dedica. Il Sindaco ringrazia.

Il ritorno alla stazione avviene tra grandi acclamazioni. Il treno parte alle 15.3 fra formidabili ovazioni.

A MILANO

(S) **Milano**, 5. — L'attesa del Presidente Wilson è febbrile. Tutti i giornali pubblicano articoli di caldo saluto al Presidente e ne riproducono il ritratto.

Malgrado il tempo piovoso si prevede che tutta Milano sarà oggi alla stazione e sul percorso per dare a Wilson il suo entusiastico benvenuto.

Bandiere alleate prevalentemente americane sventolano a tutte le case, alcune delle quali, sono pure ornate di fiori. Bandierine americane sono nelle mani o all'occhiello o sul cappello di quasi tutti i cittadini e cesti di fiori sono pronti per il loro getto durante il passaggio della carrozza presidenziale. I muri sono tappezzati di manifesti inneggianti agli Stati Uniti e al loro Presidente e invitanti i cittadini a partecipare all'odierno ricevimento.

Alle ore 14 l'interno della stazione è stato fatto sgombrare dai treni e dal pubblico. Le truppe si schiera lungo il binario e ai lati dell'ingresso della saletta reale. Così pure è stato sgombrato il piazzale della stazione; ove le truppe si sono disposte in quadrato per lasciare che ivi si raccolgano le rappresentanze delle associazioni.

Le decorazione della stazione, con bandiere e piante verdi, è semplice e elegante. Anche la saletta reale è stata decorata con bandiere americane, italiane ed alleate e ornata di piante e fiori. Il marciapiede ove scenderà il Presidente è coperto di un ricco tappeto.

Dietro ai cordoni lungo tutto il percorso della strada si ammassa una folla impressionante. Sui bastioni di Porta Venezia e sulla terrazza che sovrasta il *tunnel* per cui il corteo farà il suo ingresso in città, la folla si pigia in modo straordinario.

Dopo le 14 giungono le autorità e le notabilità, che presto formano sotto l'atrio della stazione una vera folla; fuori della stazione il piazzale si va gremendo di associazioni e rappresentanze.

Fra le autorità che si trovano alla stazione a ricevere il Presidente Wilson si notano l'on. Ministro Crespi, il Prefetto conte Olgiati, il Sindaco Caldara, l'assessore Veratti, l'on. Marangoni, il consigliere comm. Eola, il generale Angelotti, il generale Marini e i generali Sardegna, Minci, Ricca, Cicciardi, Filippini Gramentieri, Vignelli, D'Angelantonio, Pirozzi, il Console degl' Stati Uniti nonchè quelli delle Nazioni alleate, la Deputazione e il Consiglio Provinciale largamente rappresentati, la magistratura e gli altri uffici governativi, politici e amministrativi, la signora Meda con numeroso stuolo di signore.

Vi è anche un numeroso gruppo di senatori e deputati. Si notano tra i primi, l'on. Cavazzi, Rèsta-Pallavicini, Colombo, Crespi, Albertini, Della Torre Pullè, che rappresenta anche l'Università di Bologna, i deputati De Capitani, Degli Occhi, Caccialanza, Borromeo, Baslini, Bignami, Nava, Valvassori, Gasparotto, Pirolini, Pavia, Luzzatto, Agnelli, Salterio.

Ai lati dell'uscita della saletta reale è disposto un piccolo reparto di soldati americani.

Alle 14.30 giunge il treno-staffetta da cui discendono parecchi giornalisti americani che i colleghi milanesi vanno ad incontrare.

Quando è annunziato l'arrivo del treno presidenziale si produce nei gruppi che attendono un rapido movimento verso il punto ove quale il treno si arresterà e l'attesa diventa ansiosa. Il treno entra appena sotto la tettoia che scoppia un primo applauso all'ospite gradito, poi di mano in mano che il treno rallenta, l'applauso si fa più fragoroso e al suo arresto le acclamazioni si fanno più vive. Scoppiano grida di *Viva Wilson! Viva gli Stati Uniti!*

Wilson compare subito col viso illuminato di un cordiale sorriso e riceve il primo saluto dall'on. Crespi che rappresenta il Governo e poi quello degli altri che si affollano intorno al Presidente non cessando dall'applaudire.

La musica del presidio, mentre si scambiano le prime strette di mano, intuona l'Inno americano e le truppe che fanno guardia di onore presentano le armi.

Intanto sono discese dal treno la Signora e la signorina Wilson che subito sono circondate e ossequiate dalle dame e salutate dalle autorità, mentre la signora Meda presenta loro magnifici mazzi di fiori.

Poi il corteo si avvia alla saletta reale preceduto dal Presidente Wilson con la signora Meda, dall'on. Crespi con la signora Wilon.

Appena giunto nella saletta reale avanza il senatore Gavazzi che circondato dalle autorità, senatori e deputati, e dai membri del Comitato per le onoranze rivolge in inglese un discorso di saluto a Wilson che risponde con poche parole cordiali. Scoppiano nuovi applausi e quindi il Presidente Wilson e l'on. Crespi seguiti dagli altri, si avviano all'uscita.

Quando il Presidente Wilson si affaccia all'uscita della saletta reale verso il piazzale della stazione giunge a lui la formidabile esplosione di entusiasmo fra grida di *Viva Wilson Viva gli Stati Uniti!* Le acclamazioni si susseguono, si ripetono e si intensificano a mano a mano che egli procede verso la berlina su cui deve salire. Le bandiere si agitano festosamente, squillano le note dell'inno americano e l'entusiasmo del popolo non ha più limiti. Wilson si ferma un momento a contemplare sorridente e commosso lo spettacolo e poi sale in vettura. Vi rimane tuttavia in piedi salutando con la mano la folla che lo circonda e non si stanca di applaudire. Stentatamente il corteo può mettersi in moto e procedere fra la fiumana di gente verso il palazzo reale.

Precedono un plotone di lancieri Aosta e una vettura di servizio. Viene quindi la berlina presidenziale dove hanno preso posto col Presidente Wilson l'on. Crespi, l'on. Luzzatto e il generale Angelotti. Seguono altre dieci vetture con le maggiori personalità e le principali rappresentanze. Nella seconda carrozza ha preso posto la signora Wilson con la signora Meda. Il passaggio del corteo dà luogo a incessanti, continue acclamazioni della folla immensa.

Dai balconi cadono sulla vettura presidenziale e in quella della signora Wilson fasci di fiori mentre volteggiano per l'aria cartellini multicolori con varie diciture inneggianti all'ospite. Gli applausi scrosciano incessanti al Presidente Wilson che non cessa di rispondere agli evviva con sorrisi e cenni della mano esprimendo frequentemente tutta la sua soddisfazione, la sua grande gioia e commozione.

La dimostrazione tocca il suo apogeo sulla piazzetta reale dove altre associazioni con bandiere applaudono e dove le acclamazioni si rinnovano frenetiche. Il Presidente è ricevuto al Palazzo Reale dall'on. Cornaggia, dal prof. Ferrari, nonchè dai funzionari di palazzo che lo introducono nella sala dove avranno luogo le presentazioni.

La folla intanto continua ad acclamare dalla piazza ed il Presidente con la signora deve apparire al balcone e ringraziare ripetutamente.

Subito dopo il cardinale Ferrari che anch'egli attendeva l'arrivo del Presidente Wilson a Palazzo Reale i senatori e i deputati, le notabilità e le rappresentanze delle città vicine, le rappresentanze di associazioni, la giunta diocesana e le associazioni cattoliche milanesi sono successivamente presentati al Presidente che si trattiene con loro cordialmente.

Il Prof. Oliviero accompagnato dall'on. Rampoldi gli presenta il diploma di nomina a professore onorario dell'Ateneo di Pavia. La folla intanto non abbandona il suo posto e continuando ad acclamare canta inni patriottici accompagnati dalle bande musicali.

Vedi " Ultim'ora "

Corpo diplomatico

accreditato presso S. M. il Re d'Italia

AMBASCIATE.

Francia. — S. E. Camille Barrère: Ambasciatore (accreditato il 18 febbraio 1898).
Il sig. Francois Charles-Roux: 1° segretario, incaricato delle funzioni di consigliere.
Il sig. Jean Roger, 2° segretario.
Il sig. Jacques Labouret: 3° segretario.
Il sig. Armand Baroin: 4° segretario.
Il sig. Jacques Truelle addetto.
Il gen. Jullim: addetto militare.
Il sig. Fischer, ten. colonn.: add. aggiunto.
Il sig. Joseph-Emmanuel Henry Frochot, capit. di vasc.: addetto navale.
Il sig. De la Chapelle, luogoten. di vascello: addetto navale aggiunto.
Il sig. Tondeur-Scheffler, console distaccato all'Ambasciata.
Il sig. Harismendy: addetto commerciale.
Signore: S. E. la signora Barrère, la sig. Charles-Roux, la sig. Roger, la sig. Fischer, la contessa Frochot, la sig. De la Chapelle, la sig. Harismendy.

Giappone. — S. E. il sig. Hikokichi Iyuin: Ambasciatore (accreditato l'8 marzo 1916).
Il sig. Shinoch Imai: 1° segretario.
Il sig. Masa-aki Hotta: 3° segretario.
Il sig. Saichiro Kashida: addetto.
Il sig. Yujiro Sugishita: addetto.
Il sig. Aki Sembe, comand. di fant.: add. mil.
Il sig. Shigetaro Shimada, capitano di corvetta: addetto navale.

Inghilterra. — S. E. Sir. L. Rennel Rodd Ambasciatore (accreditato il 20 dicembre 1908).
L'on. William M. V. O. Erskine: consigliere.
Lord Gerald Wellesy, 3° segretario.
Il sig. Edward Keeling, 3° segretario.
Il sig. Geoerge A. Mounsay, 1° segretario.
Lord Bdrnes: addetto onorario.
Il sig. Geoffrey Scott: addetto onorario.
Il sig. ten. col. Kocke: addetto militare.
Il sig. capit. Macgregor Whitton: addetto milit. aggiunto.
Il sig. luogot. Hollward: addetto milit. aggiunto
Il sig. capit. Dennis Larking: addetto navale.
Il sig. C. H. Moars, tenente colonn: addetto navale aggiunto.
Il sig. Edward Capel Cure: addetto per gli affari commerciali.
Il sig. M. G. C. Harben: addetto per gli aff. comerciali.
Signore: S. E. Lady Rodd, sig. Erskine, sig. Gerald. Wellesley, sig. Sybil Scott, sig. Larking.

Russia. — S. E. Michel De Giers: Ambasciatore accreditato il 18 maggio 1918).
Il sig. Giovanni Persiany, cons. di Stato; consigliere.
Il sig. Basilio De Strandtman, cons. di collegio: 1° segretario.
Il sig. Pietro Nèkludow, cons. onor.: 2° segretario.
Il sig. Basilio Khvostchinsky, segr. di coll.: addetto.
Il sig. bar. Teodoro Bistram, cons. di S. M. addetto.
Il sig. Alessandro Iordanow, ass. di coll.: addetto.
Il sig. Nicola Doubiagski, cons. di Corte: addetto.
Il sig. Bronislaw Janiszowski, segr. di coll.: addetto.
Il sig. Wladimiro Rataleki, assess. di coll.: addetto.
Il sig. Alessio Kratirow, assess. di coll.: addetto.
Il sig. Alessandro Troubnikoff, cons. onor.: addetto.
Il sig. Oscar Enckel, col. di S. M.: addetto militare.
Il sig. p.pe Alessandro Wolkonsky, colonn. di S. M. addetto militare aggiunto.
Il sig. Alessandro Hesketh, magg. gen.: addetto.
Il sig. Marian Rheingard, col. di artigl.: addetto.
Il sig. Sergio Niemtchenko, colonn.: addetto.
Il sig. Paolo Rodzianko, colonn. di cavall.: addetto
Il sig. barone Pietro di Wrangell capitano di freg, 2° addetto navale.
Il sig. Michele Soubbotkine, cons. di Stato attuale addetto commerciale.
Il sig. Giovanni Margaritoff: add. comm. aggiunto.
Signore: S. E. De Giers, la signora Persiany, la signora De Strandtman, la signora Khvostchinsky, la signora Doubiasky, la signora Enckell, la signora Hesketh, la signora Rodzianko, la baronessa de Wrangell, la signora Soubbotkine.

Spagna. — S. E. Venceslao Ramirez de Villa Urrutia marchese di Villa-Urrutia Ambasciatore (accreditato il 28 ottobre 1916).
Il sig. Bernardo Almeida y Herreros: consigliere
Il sig. Manuel de Yrclàn y de la Raedlie: segretario.
S. E. don Alfonso Alvarez de Toledo, conte d'Eril, marchese di San Felice d'Aragona, grande di Spagna: addetto.
Il sig. don Alvaro Silvela y de la Fiesta: addetto.
Il sig. José de la Gandara y Plazaola, march. de la Gandara: addetto onorario.
Il sig. Fernando Ramirez de Villa-Urrutia y Comacho: addetto.
Il sig. José Maria Sert: addetto onorario.
Il sig. Ramon Sagarra y Cendra, comandante di S. M.: addetto militare.
Il sig. Francesco Alvarez de Toledo y Silva, conte di Solafani: addetto militare aggiunto.
Signore: S. E. la marchesa di Villa-Urrutia, la signora Almeida, la signora de Yrnclan, la marchesa de la Gandara, la signora Sagarra.

Stati Uniti. — S. E. Thomas Nelson Page: Ambasciatore (accreditato il 12 ottobre 1913).
Il sig. Peter Augustus Jay: consigliere.
Il sig. Norval Richardson: 1° segretario.
Il sig. W. A. W. Stewart: 1° segretario.
Il sig. Arthur Bliss Lane: 3° segretario.
Il sig. Thomas Hart Ir: 3° segretario.
Il sig. Gino Speranza: addetto.
Il sig. Benjamin Riggs: addetto.
Il sig. James W, Lane: addetto.
Il sig. Mervyn C. Buckey, colonn.: addetto militare.
Il sig. Chandler R. Post, capit.: addetto militare aggiunto.
Il sig. Rupert Taylor, luogotenente: addetto militare aggiunto:
Il sig. Lamar Fleming, luogotenente: addetto militare aggiunto.
Il sig. A. T. Douglas, luogotenente: addetto militare aggiunto.
Il sig. Charles A. Robertson, secondo luogotenente: addetto militare aggiunto.
Il sig. Ralph Van Buren, secondo luogotenente: addetto militare aggiunto.
Il sig. Charles Russel Train, comandante: addetto navale.
Il sig. Harry M. Hodges, capit: addetto navale aggiunto.
Il sig. Roland R. Riggs, luogotenente-comandante: addetto navale aggiunto.
Il sig. Clifford M. Peck, luogotenente, comandante: addetto navale aggiunto.
Il sig. Harold H. Thurlby, luogotenente: addetto navale aggiunto.
Il sig. Charles Brandley iunior, luogotenente, addetto navale aggiunto.
Il sig. Seymore Livingston G. Knox: addetto scientifico.
Signore: S. E. la signora Page, la signora Jay, la si

gnora Richardson, la signora Lane, la signora Anderson, la signora Speranza, la signora Train, la signora Hodges.

Argentina. — S. E. Lucas Ayarregaray: Inviato straord. e Ministro plenipot. (m. accredit. l'8 nov. 1916)

Il sig. Carlos Zavalia: consigliere (*assente*)

Il sig. Coorado Rolandone: 2° segretario.

Signora Ayarregaray.

Belgio. — Il conte W. van den Steen de Jehay: Inviato straordinario Ministro plenipotenziario (accreditato il 9 febbraio 1911)

Il conte B. de Lichtervelde: consigliere.

Il sig. Carlo Papeians de Morchoven: 1° segr.

Il sig. barone de Hubsch: addetto temporaneo

Il sig. A. J. M. Morel, generale: addetto militare.

Il bar. Gastone de Bethune maggiore: addetto militare aggiunto.

Signore: la contessa van den Steen de Jehay, la signora Papeians de Morchoven, la signora Morel.

Brasile. — S. E. L. M. de Souza Dantas: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 16 ottobre 1917)

Il sig. J. J. Moniz de Aragao: consigliere.

Il sig. L. de Guillobel: 2° segretario.

Il sig. A. Galvao Bueno Filho: 2° segretario.

Il sig. J. M. Magalhaes de Almeida, luogotenente di vascello: addetto navale.

Il sig. F. Guimaraes: addetto commerciale.

Chili. — Il sig. E. Villegas: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 10 marzo 1917)

Il sig. E. Subercaseaux: segretario.

Il sig. E. Bravo, comandante di Stato Maggiore addetto militare.

Signora: Villegas.

Cina. — S. E. il sig. Wang Kouang-Ky, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 3 gennaio 1916).

Il sig. Hou-Tê-Vang: 1° segretario.

Il sig. Wang-Tseng-Sze: 2° segretario.

Il sig. Tchou Yin: addetto.

Colombia. — Il sig. José Maria Quijano Vallis. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 7 agosto 1918).

Il sig. M. Davila: addetto.

Cuba. — Il sig. A. Martin Rivero: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 9 luglio 1914).

Il sig. dott. J. A. Izquierdo, 1° segretario.

Il sig. E Lopez: addetto.

Signore: signora Rivero, la signora Izquierdo.

Czeco-Slovacchia. — Il dott. Borsky: Incaricato di affari.

Il capitano Seba: addetto militare provvisorio.

Danimarca. — N. N. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Il sig. *N.* A. de Oldenburg: Incaricato d'affari.

Il sig. K. Staun: addetto.

Signora Staun.

Grecia. — Il sig. Lambros Coromilas: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 29 dicembre 1913).

Il sig. C. Simopoulos: 1. segretario

Il sig. G. N. Fanouelas: segretario.

Il sig. N. Lelis: addetto

Signora Coromilas

Guatemala. — L. M. Lardizabal: Incaricato di affari (accreditato il 30 ottobre 1911).

Il sig. G. Matos: addetto.

Messico. — R. A. Nervo: Incaricato d'affari (accreditato il 31 agosto 1917).

Monaco. — Il conte H. de Maleville: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 2 maggio 1917).

Il sig. R. Sauvage: Incaricato d'affari *ad interim*

Signora Sauvage.

Norvegia. — Il sig. A. Scheel: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 16 novembre 1917).

Il sig. Vangensten: addetto.

Signore: la signora Scheel, la signora Vangensten

Paesi Bassi. — Il barone G. de Welderen Rengers: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 4 dicembre 1913).

Il sig. le jonkheer H. van Asch van Wyck: addetto.

Signora baronessa de Welderen Rengers.

Persia. — S. E. il generale Isaac Khan Mofak Hamed Dovleh Khan; Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 22 maggio 1918).

Il sig. B. Entezam-es-Saltaneh: consigliere.

Il sig. principe Parviz Mirza: addetto.

Il sig. Mamed Khan Entezam- addetto.

Portogallo. — Il sig. Eusebio Leao: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 21 apr. 1912).

Il sig. de Brederode: consigliere.

Il sig. J. Pedroso: 2° segretario.

Il sig. A. Mantero Belard Velarde: addetto.

Rumania. — Il sig. Alessandro Lahovary: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 18 dic. 1917).

Il sig. Demetrio C. Pennesco: consigliere.

Il sig. Giovanni Floresco, colonn. aiut. di campo di S. M. il Re di Rumania: addetto militare.

Signore: la signora Lahovary, la signora Pennesco, la signora Floresco.

Serbia. — Il sig. Voislav Antonievich: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Il sig. Alessandro Bodg: addetto.

Il sig. Rochko Christitch: addetto.

Il sig. Dragomir Kassidolatz: addetto.

Il sig. Dragomir Stangièvitch: addetto.

Il sig. Domchan Pèchitch, colonnello: addetto militare.

La signora Pèchitch.

Siam. — Il sig. Phya Bibadh Kosha: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 13 ottobre 1914).

Il sig. Luang Bavara-Vadi: 3° segretario.

Il sig. Luang Visutr Sundara: 3° segretario.

Il sig. luogotenente colonnello, principe Amoradath aiutante di campo di S.M. il Re; addetto militare.

Signore: la baronessa Visutr Sundara, la principessa Amoradhat.

Svezia. — Il barone Carlo N.D. de Bildt: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 13 dic. 1905).

Il sig. Harold de Bildt: consigliere.

Il sig. G. de Reuterskiold: addetto.

Signora baronessa de Bildt.

Svizzera. — Il sig. Giorgio Wagnière: accreditato il 22 aprile 1918).

Il sig. H.A. de Segesser-Brunegg: consigliere.

Il sig. T. de Sonnenberg 2° segretario.

Il sig. Guglielmo Moretti: addetto.

Signore: la signora Wagnière, la signora de Segesser-Brunegg, la signora Moretti.

Uruguay. — L.E. Gabriele Terra: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (accreditato il 9 aprile 1908).

Il sig. Alfredo de Castro: 1° segretario.

Il sig. Andrea Podestà: addetto onorario.

Signore: la signora Terra, la signora de Castro, la signora Podestà.

NOTE INDUSTRIALI

UN SOSTITUTO DEL PLATINO

New-York, 4. — Il Ministro della guerra partecipa che l'Istituto chimico militare americano ha scoperto un sostituto del platino.

Il nuovo prodotto conterrebbe il 66 per cento di meno del vero platino e la capacità a produrne salirebbe alle 5 tonnellate giornaliere. Al nuovo metallo non è stato dato ancora nessun nome.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 8. — **Gli ingegneri si organizzano.** — Gli ingegneri vogliono formare un'Unione Nazionale, la quale dovrà promuovere un'attiva propaganda fra gli industriali per una forma seria e completa di esibizione dei loro ritrovati e deiloro prodotti; e dovrà pur dare i mezzi per lo studio, la trattazione e l'illustrazione su di un giornale professionale, che verrà all'uopo fondato. Oggi avrà luogo una nuova riunione, alla quale sono stati invitati tutti gli ingegneri ed architetti milanesi, che raggiungono il numero di settecento.

Italia Centrale

PERUGIA, 4. — **Un messaggio a Wilson.** — La « Trento e Trieste » inviò ieri a Wilson un nobilissimo messaggio scritto su pergamena.

Il messaggio, dopo un saluto all'ospite glorioso, ne invoca l'interessamento « del vasto intelletto e del magnanimo cuore, perchè all'Italia siano restituite tutte le sue terre, dalla natura e dalla storia assegnatele, sulle quali tanto eroismo vittorioso, tanti sacrificie tanto martirio hanno impresso il sacro suggello di un rinnovato, accresciuto diritto e perchè siano statuiti incrollabili confini che ne affidino, per l'avvenire la sicurezza e ne garantiscano, per sempre, la pace ».

TRENTO, 4. — **Circolo di cultura.** — Gli studenti, in una loro numerosa riunione, hanno deliberato l'istituzione di un circolo di lettura che sia anche un centro di coltura.

Italia Meridionale

BARI, 4 - (*Hs*) — **Un convegno regionale. dei funzionari degli Enti locali** si terrà domani nel teatro « Margherita ». Si tratterà della nota questione della indennità caro-viveri che ainora non è stato possibile ottenere, rimanendo così esclusa da tale beneficio – con evidente offesa al principio di giustizia distributiva – la sola classe degli impiegati degli enti locali. Noi possiamo dire che se gli interessati non avranno quel che reclamano o serie assicurazioni al riguardo, sono disposti a proclamare lo sciopero, in una forma dignitosa – con l'abbandono in massa delle occupazioni straordinarie: si delinea un'altra agitazione che potrà diventare dannosa e dare serie preoccupazioni.

Un valoroso. — S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina Thaon di Revel ha conferito al concittadino gen. comm. De Vito Francesco Raffaele, di Grumo Appula (Bari) una croce al merito di guerra con la seguente brillantissima motivazione: « per l'opera assidua, alacre, attiva esplicata per lungo tempo in zona sovente esposta alle offese nemiche, dando sempre prova di alti sentimenti militari ». il generale De Vito Francesco Raffaele è stato il comandante delle fortificazioni di Venezia: congratulazioni e rallegramenti.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE A PARIGI DI FOTOGRAFIE DELLA GUERRA ITALIANA

(S) **Parigi,** 4. - Oggi nella magnifica galleria artistica De Goupil si è inaugurata dinanzi ad una folla di notabilità, fra cui numerose signore italiane e francesi, una riuscitissima esposizione di fotografie delle provincie italiane liberate e dei paesi devastati dal nemico fornite dalla Sezione fotocinegrafica dello StatoMaggiore italiano.

Sono esposte trecento fotografie di tutte le dimensioni.

La sala è ornata di bandiere italiane, comprese quelle di Trieste, di Trento e di Fiume.

Alle 4 pomeridiane è giunto il Presidente della Repubblica Poincaré ricevuto dall'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, dal consigliere dell'Ambasciata principe Ruspoli e dalle notabilità, mentre la musica suonava l'inno francese seguito dalla Marcia reale italiana.

Poincaré ha visitato minutamente la mostra sotto la guida del senatore conte di San Martino, che n'è stato l'iniziatore col concorso di Cappiello e di altri artisti. Il Presidente della Repubblica espresse la sua ammirazione, si felicitò coll'Ambasciatore e col conte di San Martino e strinse la mano ai deputati redenti Pitacco, Ghiglianovi e Gennati. L'esposizione durerà un mese.

CROCE ✚ ROSSA

LA SIGNORA WILSON DECORATA

Nella visita che il Presidente Wilson e la signora Wilson accompagnati dalle LL. MM. fecero all'Ospedale della Croce Rossa al Quirinale che la nostra graziosa Regina ha trasformato in uno dei più belli ed importanti asili per i mutilati, il Presidente della C. R. I. conte senatore Frascara rimetteva, col Sovrano consenso, alla signora Wilson la *Croce al merito* la più alta ricompensa della C. R. I.

Il signor Wilson e la signora espressero il loro gradimento per tale omaggio che testimonia la riconoscenza della C. R. I. all'illustre Donna che in ogni opera di soccorso per i nostri feriti e malati diede il Suo autorevole patrocinio.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	28.393.465.17
Società Italiana XX settembre di Rioberao Preto	»	642.85
Juan Duprèe – Buenos Aires	»	10 —
Delegato C. R. It. Los Andes	»	360.70
R. Poste e Telegrafi – Roma per i francobolli	»	1.592.30
Delegato C. R. Italiana Suez	»	1.100 —
Comitato Romano organizzazione Civile Roma	»	230.89
Ministero Pubblica Istruzione per marche vendute	»	961.45
Civardi Oreste – Cortemaggiore	»	9.45
De Luca Quirono – Frank Ferrara Philadelphia	»	465 —
S. E. on. Gallenga per obl. raccolte estero	»	6469.40
Ministero Pubblica Istruzione per marche vendute	»	100 —
R° Sottoprefetto di Corleone per oblazioni raccolte	»	39.60
Consorzio Agrario Cooperativo della Valle del Cador – Castel S. Lorenzo	»	116.70
Comando del Forte Begato – Genova	»	3.50
Bignoli Pietro a mezzo Ricevitoria Postale N°. 1 Novara	»	200 —
Comando 49° Compagnia Telegrafisti	»	4.55
Catalano e Sansone, di Cu olito e G. Jumolaio – London (Canadà)	»	11.349 —
Cav. uff. Alessandro Mantone – Montevideo a mezzo Ministero Affari Esteri	»	5.000—
Comitato Nazionale per Rifiuti d'Archivio	»	360—
id. id. id. id.	»	137.70
id. id. id. id.	»	216 —
id. id. id. id.	»	4.500'—
id. id. id. id.	»	475 —
id. id. id. id.	»	4.500 —
a riportare	L.	28,432,309,26

I TEATRI DI ROMA NEL 1918

Malgrado la guerra fosse nel suo periodo più risolutivo, durante il 1918 i teatri di Roma hanno avuto un notevole sviluppo, nonostante il disinteresse del Governo e l'aggravio di nuove tasse.

Il *bilancio* teatrale si può compilare con l'elenco delle compagnie, che si sono avvicendate in tutti i teatri romani, e delle novità che esse hanno presentate al pubblico.

***

COSTANZI – Sotto la direzione del m. Ettore Panizza dal 26 dicembre 1917 al 2 giugno 1918 si svolge una importante stagione lirica, che si inaugura con la ripresa della deliziosa *Lodoletta* di Mascagni: Seguono immediatamente *Gioconda*, *Bohème*: il 10 gennaio va in iscena la *Rondine* di Puccini, riportando un lieto successo sebbene molto inferiore a quello delle altre opere. – Nello stesso gennaio *Falstaff*, che tiene per molte sere il cartellone, e *Puritani* con Elvira De Hidalgo.

Nel febbraio: *Fanciulla del West*, *Barbiere di Siviglia* e *Mefistofele* con Nazzareno De Angelis.

Nel mese di marzo oltre *Traviata* e *Mignon* con Rosina Storchio, e *Fedora*, si dà la nuova opera biblica di Vincenzo Michetti, *Maria di Magdala*, che ottiene buone accoglienze. In aprile seguono la *Tosca*, l'*Adriana Lecouvreur* ed un'altra eccezionale esecuzione del *Mosè* di Rossini, di cui è meraviglioso protagonista Nazzareno De Angelis. – Nelle ultime settimane della stagione si danno ancora *Don Pasquale*, *Favorita* e *Andrea Chénier* – Durante la stagione si hanno dunque 19 opere di cui due nuove –

Il 4 luglio il « Costanzi » si riapre per una stagione lirica popolare che dura appena 24 giorni e durante la quale si allestiscono alla meglio dieci opere, di repertorio antico e moderno.

Nello stesso teatro ecordisce il 14 settembre una grande compagnia di operette: quella *Nazionale* di Lorenzo Bartoli, che è certo una delle più affiatate.

Il successo finanziario è negativo, sicchè la compagnia il 20 ottobre lascia il teatro.

Due novità riportano lieto successo: *Vendemmia* di Bettarini e Gragnano e *Ave Maria* del m. Bettinelli.

Dal 24 ottobre il teatro rimane chiuso fino al 19 dicembre giorno in cui si riapre per la grande stagione lirica invernale.

***

QUIRINO. All'inizio dell'anno in questo teatro agisce la compagnia di operette « Novissima » diretta dal Tani – La compagnia, che si trattiene fino al 12 febbraio, presenta alcune novità che riportano successo come *La buona figliuola* del m. Raffaelli, *Un cappello di paglia di Firenze* del m. De Cecco, *Le signorine Tricout* del m. Roggero, e un successo discreto *Il candeliere* del m. Ferrari, e *Prendo moglie, mo...* del m. Rodriguez. Dal 14 febbraio al 15 maggio la compagnia d'operette: la « Città di Milano » dà due novità che, mantengono per molte sere il cartellone: la grandiosa *fiérie*, musica di Costantino Lombardo *La montagna di luce* e *Madama di Tebe* di Carlo Lombardo.

Sul finire della stagione: *La bellissima di Moncoco'* del m. Ceccacci che cade definitamente.

Col 16 di maggio si iniziano una serie di fortunatissime stagioni di prosa – Il primo mese agisce la compagnia di Alfredo De Sanctis – l'unica che ha rifiutato il repertorio della « Società degli Autori »,

Tre novità essa presenta: *La nuova vita* di Ettore Moschino, che segna un'insuccesso; *Il sig. Beverley* di Berr Vermenil, che invece ottiene un buon successo; *Le galere* di Tumiati, che nulla di bello e di buono aggiungono all'opera del valente drammaturgo – storico.

Al De Sanctis succede, il 17 di giugno, la nuova compagnia di Ugo Fartulli, con un programma *onesto e lieto*.

Delle novità che egli presenta, non una ottiene un vero buon successo.

Discretamente vengono accolte: *Le vicende del gendarme Panachot*, una farsa di Gavault e Monrey Eon, e *Storia Russa* di Franco Liberati. Completo insuccesso riportano invece *Rimpianto* di Ugo Farulli, *Il settimo giorno* di Marc Sonal, *La Crisalide* di A. M. Tirabassi.

Più fortunate sono due delle tre novità che porta la compagnia Palmarini-Wnorowska, che rimane in questo teatro dal 17 di luglio al 16 di agosto. Il pubblico affolla ogni sera il teatro ed applaudisce, le due novità: *In fondo al cuore* di G. Zorzi e *Dame de Chambre* di Felix Gendera, che vien ripetutamente replicata. La terza, *Cenerentola*, di G. Ferioli, cade definitivamente. Hanno buon successo, in questa stagione, due esumazioni: *La calunnia* di Scribe e *Saffo* di Daudet.

Dal 17 agosto alla fine di settembre una brillantissima stagione è condotta dalla compagnia Carini-Gentilli.

Delle novità hanno ottimo successo *Lèft* di Armond e Gerbidon, *Nei e ciciabei* di Amalia Guglielminetti; cadono: *La piccina* di Dario Niccodemi, *I tre sentimentali* di Sandro Camasio, *Errata Corrige* di Geni Sadero, l'*Amante Ignoto* di A. Guglielminetti.

Il primo ottobre inizia una lunghissima serie di rappresentazioni Ruggero Ruggeri.

In settantaquattro giorni (ottantacinque recite) Ruggeri dà soltanto trenta lavori. Di questi, diciotto sono francesi, uno inglese, undici italiani: nove, farse o commedie leggere.

Le novità date nella stagione sono quattro: *Il piacere dell'onestà* di Luigi Pirandello ch'è accolta con magnifico successo, *Il delitto di Silvestro Bonnard* di A. France, *Il giuoco delle parti* di Pirandello e *S. E. di Falconarzano* di Martoglio, che non reggono fin dalla prima sera.

Particolare menzione meritano le interpretazioni di Ruggeri dell'*Amleto*, del *Piccolo Santo*, del *Marchese di Priola*, dell'*Amico delle donne*, del *Sansone*, de *Gli affari sono affari*, dello *Sparviero*.

La stagione si chiude il 22 dicembre, per lasciare ad Irma Gramatica nuovi successi.

***

ARGENTINA. — Al principio dell'anno, in questo teatro comunale agisce ancora la *Stabile Romana*, che si trattiene fino al 12 febbraio. Tra le novità: *Il crogiuolo* di Arnaldo Boscolo, è accolta discretamente; e con buon successo: *Il collare di Venere* di Ignis, *Simonetta* di Galardini, *Le lacrime* e *le stelle* di Luigi Chiarelli, *Uno strappo al codice* di Ugo Orlandi, *Il giuoco della bambola* di Salvini e De Stefani, scelta per l'esecuzione dalla Soc. degli Autori di Roma..

L' « Argentina » si riapre per alcune recite della nuova opera del maestro Canonica *La sposa di Corinto*, allestita con senso d'arte e che ottiene un vero successo.

Poi vengono poche rappresentazioni dell'*Andrea Chénier* e dell'*Aida*, dirette da Edoardo Mascheroni. Resta poi chiuso fino al 9 novembre, per i lavori di restauro che in esso inizia l'*Ars Italica*, nuova concessionaria.

L'inaugurazione avviene con la compagnia d Virgilio Talli,

Nella stagione vengono eseguiti: quattrordici lavori italiani, di cui quattro nuovi, sette francesi, due inglesi.

Delle novità: *Così è, se vi pare....* di Pirandello e *Racanaca* di Campanozzi hanno discrete accoglienze, *Marionette che passione!* di Rosso di San Secondo, segna per l'autore un insuccesso e muove molte polemiche, *La Volata* di Niccodemi, se riporta buon successo di pubblico, è invece abbattut adalla critica.

Notevoli, in questa stagione, l'esumazione della *Donna romantica* e *il medico omeopatico* di Castelvecchio, e le esecuzioni della *Locandiera* di Goldoni, della *Gioconda* di D'Annunzio, della *Satira e Parini* e di *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di P. Ferrari, di *Addio Giovinezza* di Oxilia e Camasio, della *Seconda moglie* di Pinero.

La stagione si chiude il 22 e con essa si richiude il teatro. Fino a quando ? Chissà !

***

VALLE. — Lyda Borelli, prima di dare il suo addio alle scene, si presenta in questo teatro. Oltre i soliti lavori di repertorio dà anche fra le novità: l'*Elevazione* di Bernstein, e *Contro corrente* di Alda Borelli, con discreto successo, *Itimi* di A.Fraccaroli e *Prometeo* di Ruggi, con mancato successo.

Alla Borelli che termina il 12 febbraio, succede il 16 Dina Galli. Inutile parlare del pubblico che quest'attrice richiama ogni sera, nella lunghissima stagione che si protrae fino al 31 maggio. Le novità, che ottengono tutte il plauso del pubblico e della critica sono tre: *Scompartimento signore sole* di Hennequin e Veber, *Il braccialetto al piede* di C. Veneziani, *Madonna Oretta* di G. Forzano.

Per pochi giorni si trattiene in questo teatro, Scarpetta, nei primi di giugno. In luglio e settembre, a scopo di beneficenza, si danno due nuovi lavori *Fermo in posta* di M. Giaquinto, che segna per l'autore un ottimo successo e *La Torre* di F. Crucioli che invece cade inesorabilmente.

Il « Valle » resta poi chiuso fino al 19 di ottobre giorno in cui rientra Musco, per sei recite, chiudendosi i teatri per dieci giorni causa l'epidemia. Il 3 di novembre, riaprendosi i teatri, debutta la compagnia di Sichel-Chiantoni-Baghetti che si trattiene fino al 22 dicembre e dà le seguenti novità: *Il sistema D* di Veber, *Cena di Natale* di Veber e De Gorsse, *Chichi* di Veber.

Il 24 torna a Roma Sainati con la sua compagnia del *Grand-guignol*.

***

NAZIONALE. — Fino al 16 di gennaio agisce e... *gestisce* in questo teatro, Musco, che dà anche una buona novità: *La contra* di Nino Martoglio.

Dal 9 gennaio al 22 febbraio Novelli dà la sua ormai classica stagione d'addio e mette in iscena due nuovi lavori: *Per i figli* di Alessi ed un atto unico di E. Barzilai-Gentile, *L'Elegia di Bazzini*: a questi due lavori arride lieto successo.

Dal 16 febbraio fino al 23 dicembre non si allontana più da questo teatro la musica.

Tranne un brevissimo intervallo, in agosto, in cui recita Giovanni Grasso, *iunior*, si svolge, con successo per la *cassetta* e disastrosamente per l'arte, una stagione lirica popolare a base di: *Traviata*, *Trovatore*, *Rigoletto*, *Ernani*, *Forza del destino*, *Lombardi*, *Barbiere di Siviglia*, *Ballo in maschera*, *Favorita*, *Cavalleria* e *Pagliacci*, ecc. ecc. Fanno appena capolino *Bohème*, *Tosca*, *Gioconda* e *Fedora*. Nel giugno viene inscenata una novità *Amor di Patria* di S. Grue, di nessun valore artistico; il 23 dicembre il *Triumphus* del maestro Mucci, è lietamente accolto. Dal 24 dicembre riprende trionfalmente ad agire Musco.

***

ADRIANO. — Con fortuna in questo teatro resta fino al 12 febbraio il *Circo equestre Bisini*, cui succede le compagnia di operette « Novissima », che, abbandonato il *Quirino*, si trasforma. La « Novissima » si trattiene fino al 30 settembre, tranne una breve pausa dal 12 maggio al 4 giugno, in cui, sotto la direzione di Edoardo Mascheroni, si svolge una breve stagione lirica con *Aida* e *Andrea Chénier*. Dal primo ottobre al 21 novembre si trattiene la « Modernissima » che dà anche, con successo di pubblico una nuova operetta: *L'Apache*.

Il 23 novembre inizia una stagione di un mese Ermete Zacconi. Oltre i soliti lavori di repertorio, il grande attore riesce anche ad assicurare un'ottima vita artistica ad un nuovo dramma storico di Tumiati, *Garibaldi*.

Dal 24 dicembre di nuovo un *Circo equestre*.

***

MANZONI. — A Scarpetta, che resta fino al 12 febbraio, succede la compagnia Renzi-Gabrielli fino al 24 marzo. Il 30 rientra Scarpetta per un altro mese. Il mese di maggio lo fa Petrolini; giugno, luglio e agosto la compagnia « Napoli ». In settembre e ottobre poche recite di Giovanni Grasso, *iunior*, e dell'illusionista Maleroni. Il 4 novembre di nuovo Scarpetta, che tuttora permane.

***

ELISEO. — Fino al luglio: cinematografo. Dal 29 luglio al 17 ottobre: compagnia lirica di Bianca Liberti. Si tratta di spettacoli popolari che richiamano molto pubblico anche perchè vengono tolte dall'oblio diverse opere: *Fra Diavolo*, *Zaza*, *Zingari* e *Bohème* di Leoncavallo, *Educande di Sorrento*, *Crispino e la comare*. Dal 21 ottobre al 23 dicembre passa in questo simpatico ritrovo la compagnia di operette Bartoli, che mette in iscena fra le novità: *Le ragazze di magazzino* del m. Montanari; *The insurance company* del m. Sera; *Amanti Alfredoi* del m. Bellini.

Dal 24 dicembre rientra desideratissima a Roma Alda Borelli.

***

MORGANA. — A Fregoli, il 7 gennaio, segue la compagnia d'operette « Roma », che si trattiene a tutto aprile, dando anche due operette nuove: *Le celesti figlie* del m. Zagari e *Mademoiselle Kriesanthème* del m. Caucci.

In maggio: Scarpetta.

Dal 20 giugno al 17 ottobre stagione lirica con opere di comune repertorio. Il 3 novembre Musco, il 16 Villani con la sua compagnia di operette, il 10 dicembre la nuova compagnia fiorentina Niccoli-Bartoli-Magheri, il 25 dicembre la compagnia drammatica di Cesare Dondini.

***

METASTASIO. — Riaperto in agosto, rimodernato, per pochi giorni con una compagnia di *Zarzuele*, torna a nuova vita il 19 novembre con la compagnia napoletana di Mariù Gleck che resta fino al 31 dicembre.

***

Questo il movimento dei teatri di Roma durante il 1918. Oltre la stagione lirica del Costanzi, si sono avute altre quattro differenti compagnie liriche. Ben dodici stagioni primarie di prosa si sono avute: di esse cinque al *Quirino*. Sei differenti compagnie di operette si son fermate a Roma; otto compagnie dilettanti o di secondo ordine.

Le novità drammatiche che hanno avuto un successo tale di pubblico o di critica, (poco importa) da poter restare in repertorio sono appena, otto: sette quelle comiche.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO

Tina Filippone Siniscalchi

La cronaca del concerto dato ieri dalla pianista Tina Filippone Siniscalchi è quanto mai lieta. Gli applausi accompagnarono la giovine pianista a traverso tutto il programma per tramutarsi alla fine in una calda, entusiastica dimostrazione, tanto che contrariamente alle consuetudini dell'*Augusteo*, la concertista dovè concedere vari pezzi fuori programma.

Fu dunque successo schietto, decretato da un pubblico magnifico, il quale preso dal valore dell'artista non ebbe agio di notare quel che dalla critica può invece essere rivelato: la inevitabile monotonia dei programmi affidati ad un solista in un ambiente grandissimo come quello dell'*Augusteo*, che fa perdere tanti particolari di esecuzione, e nei quali poi, come ieri, l'orchestra è obbligata a un ruolo molto secondario.

Questo rileviamo indipendentemente dal merito della sig.na Filippone, la quale, ripresentandosi dopo due anni di assenza al pubblico dell'*Augusteo*, ha meravigliato per i progressi compiuti e per il grado di perfezione raggiunto.

Ella, appena sedicenne, è tra le giovani pianiste la più completa. Nulla difetta in lei: robustezza di suono, padronanza della tastiera, agilità sorprendente; qualità codeste, che sono integrate da un fine senso interpretativo e da un innata spontaneità di fraseggio.

Ella è veramente un'anima che vibra negli autori, sì che le sue interpretazioni, caratteristicamente personali, trovano facile la via del consenso anche negli ascoltatori più esigenti.

Tutto questo fu ieri eloquentemente provato a traverso un programma che comprendeva il *Concerto in re min.* di Mozart, il *Preludio, Aria e Finale* di Franck e il *Concerto in si bem. min.* di Martucci, e che, come abbiamo già accennato, procurò alla sig.na Filippone-Siniscalchi le più calorose feste.

Cooperò al successo il m. Bernardino Molinari, il quale con l'abituale perizia accompagnò con l'orchestra il Concerto di Mozart e quello di Martucci.

Calendario profumato Bertelli

L'almanacco profumato che offriamo quest'anno ai nostri fedeli abbonati è un libricino veramente d'arte, poichè contiene sei acquarelli di « passaggi veneziani » del celebre pittore Prosdocimi. La Società Bertelli ha abbandonato, una volta tanto, le figure muliebri, per il paesaggio e ci ha procurato una nuova squisita sensazione d'arte. Come già abbiamo detto altre volte, Casa Bertelli supera di gran lunga i suoi concorrenti nella estrema finezza dei profumi come nella artistocratica eleganza di ogni confezione e di ogni articolo di propaganda. Quest'anno ha voluto distinguersi mantenendo prezzi di tutt'concorrenza, e il pubblico però di ciò persuadersi, guardando nelle vetrine della **Profumeria Bertelli** *in Corso Umberto I.*

I giornalisti americani all' "Hangar„ di Ciampino

Accompagnati dal maggiore Dante Ponzini del Commissariato Generale della Aeronautica e per gentile concessione di S. E. Conti, i giornalisti americani con alcuni membri della Commissione dell'Associazione della Stampa, si sono recati a visitare l'*hangar* di Ciampino.

Furono ricevuti dal ten. colonnello Miglio dal maggiore Biffi e dagli ufficiali del campo. Sotto la guida del tenente Castrucci, decorato della medaglia d'oro, i giornalisti visitarono l'*hangar*, che raccoglie cinque dei nostri più recenti dirigibili. Essi rilevarono con grande interesse, sia la immensa rapidità di costruzione con cui l'Italia ha provveduto ad estendere la sua difesa aerea, sia la genialità e il grado di perfezionamento dei nostri apparecchi e sopra tutto del dirigibile da bombardamento, che è l'unico esistente fra tutte le nazioni alleate.

Fu specialmente notato dai colleghi d'America il fatto che i nostri più potenti motori per dirigibili sono usciti da officine intigramente italiane, tanto che l'Italia è l'unica fra le nazioni che ha preceduto gli stessi Stati Uniti, nella costruzione del loro famoso *Liberty Motor*.

Dopo la visita dell'*hangar*, gli ufficiali del campo invitarono i giornalisti ad un *the* nella palazzina del Comando.

Ad essi parlò in inglese il tenente Castrucci, il quale si disse lieto di essere al cospetto dei rappresentanti della stampa della grande nazione americana ed a cui l'Italia deve, senza dubbio, grande riconoscenza per l'aiuto prestato in questa guerra.

— Se non fossi soldato italiano – ha concluso il tenente Castrucci – sarei fiero di militare nelle gloriose file dell'esercito americano.

Rispose in italiano per i colleghi americani il sig De-Franch, il quale rilevò la cordialità estrema e veramente superiore ad ogni attesa che i giornalisti americani hanno avuto in Italia.

LA PARTENZA DA ROMA.

Per speciale concessione della Direz. Gen. delle Ferrovie di Stato, la comitiva dei giornalisti che accompagna il Presidente ha potuto partire con un treno speciale, che ha preceduto di mezz'ora quello presidenziale.

Prima di lasciare Roma, la Commissione di ricevimento, ha riunito i colleghi ad un banchetto al Viliani. Erano presenti i colleghi Renzo Rossi, Salvatore Cortesi, l'ing. Biadene e il comm. Filippo Clementi, capo di gabinetto del Sindaco.

Al levar delle mense, il collega Rossi, ha voluto confermare ai colleghi americani la viva simpatia che essi hanno suscitato fra noi ed ha recato loro il saluto e l'augurio dell'on. Torre, che aveva scusato la propria assenza, per gravi motivi di famiglia.

Renzo Rossi ha espresso ai colleghi il desiderio unanime dei giornalisti romani, che, in una occasione non troppo lontana, essi possano tornare tranoi in una visita meno fugace, affinchè possano comprendere sempre meglio il nostro popolo e riescano quindi ad informare l'opinione pubblica americana, sui veri sentimenti dell'Italia, anche sulle questioni che tanto oggi interessano.

Rispondendo a questo saluto, il sig. White ha detto che questo viaggio, per quanto breve è bastato a far comprendere ai giornalisti americani quanto l'Italia sia all'unisono con i grandi principi Wilsoniani ed ha promesso che ben presto altri giornalisti degli Stati Uniti visiteranno l'Italia trattenendosi maggiormente allo scopo di cooperare con la Stampa Italiana per quella missione di reciproca intesa che oggi è più che mai necessaria.

La riunione si è sciolta poco prima della partenza, al canto dell'inno *For he is a jolly good fellow* seguito dal grido: *Viva l'Italia* !

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CASSAZIONE DI ROMA.

Martedì 7 corr. avrà luogo alla Corte di Cassazione l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CINA E I SUOI ANTICHI STRUMENTI ECONOMICI

(S) **San Francisco,** 4. — Il dott. W. Willoughby, consigliere al Governo della Repubblica cinese, proveniente dalla Cina e diretto a Washington ha dichiarato che la Cina, chiederà alla Conferenza della pace che la Germania sia costretta a restituire gli antichi strumenti astronomici in bronzo rubati dall'Osservatorio astronomico imperiale di Pechino e inviati a Potsdam come bottino di guerra dalle truppe tedesche durante la ribellione dei Boxers.

Il dott. Willoughby soggiunse che la restituzione di tali strumenti sarebbe per la Cina la miglior prova che la Germania è stata disfatta.

Le collezioni rubate comprendono una serie di globi di astrolabi, e di bronzi incisi a tutto rilievo che vennero costruiti dai cinesi nel 17° secolo sotto la direzione dei gesuiti francesi.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 e scalari

CRONACA DI ROMA

La Missione Senussita a Roma

Ieri alle ore 14.35 è giunta con treno speciale da Napoli la Missione senussita composta di Mohamed er Redà nato a Gedda il 9 aprile 1881, figlio di Es Saied Mohamed Mohadi e fratello di Idrio; e dei seguenti achnan o capi di Zavie: Abd el Aziz el Issaui es Zintani nato a Bengasi nel 1857; Sciaref El Gariani nato a Zauia Giaudia (Derna) nel 1875; Scerif el Meiad nato a Giarabub nel 1870 discendente di uno dei primi compagni del fondatore della Senussia; Abdul Hamid el Mecrati nato nel 1883 a Scheleidina, capo degli Abbar, che sono la *atlet* più ricca e numerosa della tribù degli Auaghir; El Rahman es Zgallai nato a Tripoli nel 1884, ivi frequentò le classi primarie e quindi passò all'Università di el Aglar al Cairo, dove rimase per sette anni.

La Missione era accompagnata dal generale De Vita, dal maggiore Arcari e dagli interpreti maggiore Altina e tenente prof. Moreno.

Alla stazione si trovavano a riceverla S. E. l'on. Foscari, Sottosegretario di Stato per le Colonie; il Prefetto comm. Aphel, l'assessore anziano del Comune di Roma comm. Filippo Cremonesi, in rappresentanza del Sindaco Colonna, il generale Arnaldi, rappresentante del Corpo d'Armata, il colonnello Vacchelli in rappresentanza del Ministro della Guerra, 20 ufficiali della Divisione militare di Roma, il cav. Agnesa Direttore generale degli affari politici al Ministero delle Colonie, il comm. Cavallini del Ministero delle Colonie, il cav. Caroselli, del Gabinetto di S. E. Foscari.

Facevano servizio di onore un picchetto di vigili, un drappello di guardie municipali e carabinieri in alta uniforme.

Appena sceso dal treno il Saied Redà, l'on. Foscari gli porge il benvenuto a nome del Ministro delle Colonie. Indi le autorità presenti e la Missione si avviano alla saletta reale ove hanno luogo le presentazioni.

Quindi la Missione accompagnata dal gen. De Vita e dal comm. Cavallini prende posto in quattro automobili chiuse e si reca all'Albergo Excelsior dove è alloggiata.

La Befana

Dopo quelle del Natale e del Capodanno, la festa dell'Epifania torna a portare un carattere di dolce intimità in ogni casa, specie dove alita il sorriso di qualche piccino, che si ginocattoli della « Befana » ha teso già da qualche tempo l'animo con avido desiderio, preguntando la gioia di un nuovo balocco.

E' la festa dei bambini; ma, insieme, è anche un poco quella dei « grandi », non solo perchè su di essi si riflette la gioia della schiera infantile, ma anche perchè non pochi dei « grandi », e , particolarmente, non poche delle « grandi » amano ritornar.... bambini e bambine per qualche istante ed usufruire, così, dei doni della « Befana ».

In piazza Navona, com'è consuetudine, sono sorte anche quest'anno, ma ancor più modeste del solito le baracchette con quei giocattoli che non sono certo *capolavori* di perfezione o di buon gusto, ma sono tuttavia la delizia dei bimbi che non possono aspirare ai grandi negozi dove vanno i signori.

Lì è la folla minuta, la folla più umile che si riversa fra un assordante squillar di trombette, fra le grida dei venditori e il vociare confuso del popolo. La pioggia, ieri, e questa notte ha ostacolato molto l'affluenza del pubblico attorno alle baracchette. Ma, ad onta della pioggia, quanti bimbi — stamani — non hanno, trovate, al loro risveglio, il regalo della vecchia Befana ? —

A traverso questa solennità in cui gli adulti rivivono ore più liete e felici di una infanzia lontana, ma non dimenticata, l'animo si apre a più serena gaiezza. Chè non incombono più fantasmi paurosi nelle ansiose veglie notturne, nè si ha del domani un'incertezza assillante.

Oggi, in tante case — anche modeste, anche povere — il più bello, il più grande, il più sospirato dei regali è il « papà », che la « Befana » ha riportato da mondi ignoti e lontani, di dove la sua voce, la sua carezza non potevano giungere; che è tornato con tutto il suo immenso tesoro di affetti affinato, centuplicato nei mesi, negli anni di assenza.

Beato chi ha avuto questo dono inestimabile ! — Per gli altri, per quelli che vedranno anche oggi — come nei giorni di Natale e di Capodanno — un posto vuoto al tavolo famigliare, non v'abbiano lacrime di sorta. E' la festa dei bimbi, oggi, e tutti i piccoli volti debbono avere un sorriso gaio, spensierato.

Almeno un giorno vi sia di quella felicità che soltanto l'incoscienza della fanciullezza può dare !

Poi il tempo — è umano ciò — sanerà le piaghe del dolore e la vita riprenderà tutto il suo ritmo normale; degli eroici scomparsi rimarrà, sempre indelebile, il ricordo tutto soffuso soltanto di amore, di tenerezza, di gratitudine, i tre elementi del culto che si deve alla memoria di coloro che l'esistenza offrirono in olocausto alla grandezza della Patria.

Ed allora rifioriranno del passato tutte le consuetudini che ebbero e dovranno avere ancora — in certe solennità le quali non saranno giammai travolte, come non lo furono nel succedersi dei secoli — la facoltà di farci dimenticare e di tergere, sia pur momentaneamente, taluna di quelle lacrime delle quali è intessuta questa valle nostra.

Onde non si dica, come taluno afferma, « l'allimento » della *Befana*, ma soltanto transitorio affievolimento di vecchie consuetudini nella celebrazione della cara ricorrenza.

La guerra nei suoi orrori ha fatto sentire, a tutti, più vivi e profondi affetti di famiglia: di fronte alle insidie mortali delle battaglie, nel cuore umano s'è accumulato giorno per giorno un tesoro di domestiche nostalgie, tanto più sonvi quanto più feroce è passata la strage bellica.

Queste nostalgie ricondurranno le genti umane alla fraternità.

Ed allora torneremo con rinnovato fervore alle feste veramente care al nostro cuore.

Per l'amore dei nostri bimbi germogli di nuovo, più bella e più forte, la caratteristica tradizione della *Befana* con tutti i suoi splendori che debbono aver raggi di luce e di felicità nel mondo dei piccoli in ogni ordine sociale.

QUIRINALE – Ieri alle 13,30 il Re ricevette il Sindaco di Trieste, on. Valerio trattenendolo in cordiale colloquio per circa 40 minuti.

S. M. il Re si interessò di tutti i più minuti particolari della vita amministrativa ed economica di Trieste con una competenza veramente meravigliosa.

PALAZZO MARGHERITA – Il sen. Tivaroni, cittadino di Zara, porgendo il saluto dei dalmati alla Regina Madre, durante il ricevimento di capo d'anno, ebbe occasione di parlare della sua Zara.

S. M. la Regina Margherita mostrò di conoscere il patriottismo entusiastico di quegli italiani ed espresse la speranza di poter presto visitare la bella e cara città.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto — come di consuetudine — il Patriziato e la Nobiltà romana per la presentazione degli auguri pel nuovo anno.

Alle 11.45, Sua Santità s'è recato nell'aula concistoriale, ove si è assiso sul trono. Gli facevano corona i monsignori Maggiordomo, Maestro di Camera, Elemosiniere Segreto e Sacrista, i Camerieri Segreti partecipanti mons. Arborio Mella e Migone, il Foriere maggiore marchese Sacchetti, il Cavallerizzo maggiore marchese Serlupi, il principe Massimo Esente delle Guardie Nobili, il conte B. Pietromarchi, i Camerieri Segreti e d'onore di Cappa e Spada conte Chiassi e comm. Salvinucci, le Guardie Nobili, gli ufficiali di servizio della Guardia Svizzera e della Guardia Palatina ed i famigliari.

Il principe don Marcantonio Colonna, Assistente al Soglio, fattosi innanzi al trono pontificio, ha rivolto al Papa un nobile indirizzo, al quale S. S. ha risposto con un discorso, nel quale, ricambiando i voti offertigli pel nuovo anno, ha dato lode a quelli che durante la guerra si fecero suoi cooperatori nell'opera tendente ad alleviare i mali della guerra stessa. Ha invitato poi i membri delle classi più elevate a discendere fino al popolo per sollevarne le strettezze, per addolcirne le sofferenze, per curarne l'istruzione, per conoscere i bisogni delle moltitudini, per allontanare da esse la povertà nel triplice ordine: materiale, intellettuale e morale.

Ha concluso facendo voti che il nuovo anno sia veramente *Annum Domini*, e ce sia preludio di lieti felici ritorni di questa annuale adunanza, nei quali ci sia dato rallegrarci dei frutti di quella perfetta pace che noi oggi invochiamo con l'effusione di paterno affetto »

Il Papa ha, quindi, impartito l'Apostolica benedizione e, facendo il giro della sala, ha dato a tutti a baciare la mano, rivolgendo parole di augurio. Poi ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Tra i presenti abbiamo notato: il principe Aldobrandini, comandante la Guardia Nobile; il principe Ruspoli, Gran Maestro del S. Ospizio; la principessa Lancellotti, la principessa Antici, il principe Bonocompagni, il conte Pagani Pianca, il princ. D. Francesco Massimo, il principe Antici, la principessa Odescalchi il conte V. Macchi, il barone Kanzler, il conte De Witten, il conte Pocci, il conte Primoli.

Altre udienze. — Il Papa ha ricevuto, poi in private udienze: mons. Sebastiano Nicotra, Arcivescovo di Eraclea, Nunzio del Belgio; il Can. Paolo Merati.

Nuovi Vescovi. — Il Papa ha trasferito alla Sede vescovile di Alessandria mons. Giosuè Signori, vescovo di Fossano, ha promosso alla sede vescovile di Alatri mons. Antonio Torrini, Rettore del Seminario di Fiesole, ed alle sedi vescovili di Cagli e Pergola mons. Augusto Curi, arcidiacono della Metropolitana di Fermo.

Il Principe Pietro del Montenegro. — Proveniente dalla linea di Firenze, è giunto S. A. R. il Principe Pietro del Montenegro, che in vettura di Corte è stato accompagnato al Quirinale.

Il passaggio di Paole da Roma. — Proveniente da Brindisi e diretto a Parigi, l'ex-Presidente del Consiglio serbo, Pasic, capo della Missione serba alla Conferenza della Pace, è passato da Roma ed ha preso alloggio al *Grand Hotel*.

Alla stazione erano a riceverlo il Ministro di Serbia ed il personale della Legazione.

Pasic è ripartito poche ore dopo.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA.

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per Influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 24.

POLIZIA MORTUARIA.

Un manifesto del Sindaco rende noto che, nel corr. anno, tenendo conto delle scadenze decennali; avrà luogo nel Cimitero comunale al Verano la esumazione dei residui dei cadaveri sepolti nei seguenti riquadri destinati al seppellimento comune per essere trasportati nell'ossario, ad eccezione di quelli per cui venga domandata in tempo debito, di deporli in sepolture particolari. Così pure, durante il detto termine sarà eseguita la remozione delle urne cinerarie dei cadaveri cremati dallo attuale luogo di deposito, per essere trasportate nell'ossario comune ad eccezione di quelle per cui venga fatta regolare domanda di deporle in sepoltura particolare.

Uomini Riquadro 12° dal 17 settembre 1908 all'11 marzo 1909 – Riquadro 22° dall'11 marzo 1909 al 22 agosto 1909 – Riquadro 23° dal 23 agosto 1909 al 31 dicembre 1909.

Donne Riquadro 17° dal 23 maggio 1908 al 23 gennaio 1909 – Riquadro 13° dal 23 gennaio 1909 all'11 agosto 1909 – Riquardo 9° dall'11 agosto al 31 dicembre 1909.

Reparto evangelici Riquadro 3° dal 12 decembre 1897 al 12 gennaio 1906 – Riquadro 2° dal 12 gennaio 1906 al 31 dicembre 1909.

Reparto civile. Riquardo 1° dal 7 maggio 1885 al 31 decembre 1909.

Cremati. Dall'urna 1385 14 maggio 1908 all'urna 1468 25 maggio 1909.

S'invitano intanto le persone che potessero avervi interesse e che potranno legalmente provarne il diritto, a fare l'opportuna domanda entro il 25 gennaio p. v. per ritirare i segni funerari di riconoscimento, croci, cippi, ecc., posti sulle varie sepolture.

Trascorso il termine suddetto e, mancando la richiesta, i segni funerari rimarranno di proprietà comunale e saranno alienati. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la restituzione dei segni funerari, quando questi risultino mancanti deperiti, irriconoscibili.

I residui dei cadaveri provenienti dall'esumazione ed i resti dei cremati potranno, mediante regolare domanda da farsi a quest'Amministrazione, essere deposti nei loculi-ossario o nei cinerari entro le gallerie appositamente costruite nel Cimitero al Verano.

Echi della visita di Wilson

I SOVRANI. – WILSON E I RAPPRESENTANTI DELLE CITTA' REDENTE

Al ricevimento di Wilson in Campidoglio nella sala degli Orazi sedevano in prima fila i sindaci di Trento di Gorizia, di Trieste, di Fiume e in luogo dell'assente perchè malato, sindaco di Zara, i suoi rappresentanti on. Lubin di Trau e Salvi di Spalato.

Dopo il discorso del sindaco Colonna, il Re fece cenno al sindaco di Trieste on. Valerio di avvicinarsi e lo presentò a Wilson, il quale con grande amabilità gli rivolse parole di viva simpatia.

Il sindaco Colonna volle poi i rappresentanti delle città redenti ai suoi lati in vicinanza immediata dei Reali e di Wilson nel corteo che gli accompagnò attraverso i palazzi capitolini.

Anche nel ristretto circolo di persone che seguirono i Sovrani sulla loggetta prospiciente il Foro Romano, si trovavono i rappresentanti delle città redente. Così pure al *buffet* Reale, ove il Re presentò alla Regina ed a Wilson gli altri sindaci delle città redente e li trattenne poi in lungo e cordiale colloquio. Le Regina fu con loro molto cordiale ed espresse il desiderio di rivedere quanto prima Trieste, che Lei ben conosceva.

IL BANCHETTO AI RAPPRESENTANTI DELLE CITTA' REDENTE.

La visita compiuta tempo addietro dalla nostra rappresentanza comunale alle città redente con la guerra vittoriosa ha provocato la debita gradita restituzione della visita stessa da parte dei sindaci e dei deputati delle terre liberate, visita che non a caso è venuta a coincidere con quella del Presidente Wilson alla nostra città. E in onore degli ospiti fra tutti il sindaco di Roma ha offerto ieri sera al *Grand Hotel* un sontuoso banchetto di circa cento cinquanta coperti al quale hanno partecipato, oltre la rappresentanza comunale al completo, molte eminenti personalità.

Il salone era addobbato artisticamente con le bandiere delle città liberate e una grande bandiera nazionale decorava la tavola d'onore alla quale hanno preso posto il Sindaco Colonna che sedeva tra il Sindaco di Trieste e quello di Gorizia, il senatore Tittoni, il prof. Scotoni rappresentante il Prefetto Aphel, il Sindaco di Trento che aveva dovuto assentarsi, l'on. Salvi deputato di Spalato, gli assessori Benucci e Giovenale, il comm. Lazzari Sindaco di Ajello, il Sindaco di Fiume, il delegato di Fiume Grossich, gli assessori Valli e Staderini e gli on. Zanella e Ossovich deputati di Fiume.

Allo *champagne* don Prospero Colonna si è levato a dare il saluto di Roma agli ospiti, evocando nobili e cari ricordi dei giorni di guerra trascorsi nel desiderio intenso di veder compiuto il sogno di tutti gli italiani e più volte il suo dire è stato interrotto da applausi specie quando ha ricordato il martirio di Gorizia, la fede di Fiume, l'entusiasmo di Trento e di Trieste.

Hanno parlato poi e tutti applauditissimi il comm. Valerio Sindaco di Trieste, il dott. Bombig Sindaco di Gorizia, il dott. Vio Sindaco di Fiume, il comm. Lazzari Sindaco di Ajello l'on. Salvi, il prof. Scotoni ognuno dei quali ha portato alla riunione una nota vibrante di amor patrio, l'espressione calda ed entusiastica del sentimento che anima le popolazioni ricongiunte all'Italia dopo aver subito per lungo volgere d'anni l'odiosa tirannia dell'Austria.

Hanno parlato ancora il dott. Antonio Grossich presidente del Consiglio Nazionale di Fiume e il generale Vanzo ha chiuso felicemente la lunga serie dei discorsi tutti coronati da vibranti evviva all'Italia, al Re e a Roma.

Poco prima delle ore 23 il lieto convegno ha avuto termine tra cordiali abbracci e strette di mano, mentre l'orchestrina tzigana, salutava gli ospiti in partenza al suono dell'inno nazionale.

TRIESTE E GORIZIA AI RE D'ITALIA

Domani, alle 11, i Sindaci on. Valerio di Trieste e on. Bombin di Gorizia porteranno corone d'alloro, a nome delle loro città, sulle tombe dei Re d'Italia nel Pantheon.

I cittadini delle provincie redente sono pregati d'intervenire.

S. A. R. LA PRINCIPESSA JOLANDA HA SMARRITO UN OROLOGIO D'ORO

Nel pomeriggio del 21 dicembre u. s., S. A. R. la Principessa Jolanda, che si recò a fare acquisti in alcuni negozi, percorrendo Via Veneto, Piazza Barberini, Tritone, Lavatore, Muratte, Corso Umberto, Marco Minghetti e Dataria, smarrìva un orologio d'oro da cintura, fac-simile da uomo, appiattito, con catena oro lunga circa 12 cm. con ciondoli rappresentanti mostrine di reggimenti e un cuoricino d'oro con inciso il nome « Jolanda ».

Si prega chiunque l'abbia rinvenuto portarlo al Palazzo Reale. Guardaroba di S. M. la Regina.

L'ACCESSO VIETATO NEGLI OSPEDALI — La Direzione degli Ospedali di Roma, data la recrudescenza dell'influenza verificatasi in questi ultimi giorni, ha stabilito di sospendere nuovamente l'ingresso del pubblico negli ospedali.

Congresso Naz. fra maestri provvisori. — Ieri mattina alle 10, nella sede sociale di via Monte della Farina, 50, si è inaugurato il primo Congresso Naz. fra maestri e maestre provvisori e supplenti. Scopo del Congresso è di coordinare tendenze e mezzi per una sanatoria che, mentre non leda i diritti degli assenti, consenta agli insegnanti provvisori di continuare a prestare la propria opera nelle pubbliche scuole con carattere di permanenza.

Il Pres. prof. Cápetti tratteggia sinteticamente i problemi posti all'ordine della discussione. Parlano, quindi, l'on. Giovanni Amici, il prof. Raffaele Resta De Robertis, il prof. Foglia di Napoli e il prof. Scanearelli di Palermo che portano il saluto delle rispettive sezioni.

La discussione dei temi sarà iniziata stamani.

Convegno Nazionale dei Sindacato ferrovieri aventizi. — Nei giorni 30 e 31 corr. avrà luogo in Roma il Convegno Nazionale del Sindacato Ferroviari avventizi.

Tale convegno sarà tenuto alla Casa del Popolo in via Capo d'Africa ed i lavori cominceranno alle ore 8,30 del giorno 30.

Sarà posto in discussione il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria – I ferrovieri avventizi di fronte ai provvedimenti del Governo per la loro sistemazione – Appovazione dello Statuto – Unificazione delle forze ferroviarie – Varie.

A tale convegno prenderanno parte personalità rappresentative per il gruppo parlamentare socialista, per la Confederazione generale del Lavoro di Roma e per il Sindacato ferrovieri italiani.

I rappresentanti delle Sezioni debbono trovarsi in Roma il giorno prima del convegno per prendere opportuni accordi e particolareggiate istruzioni dalla Segreteria, per il che si rivolgeranno alla sede del Comitato Centrale in piazza Madonna dei Monti n. 5.

Congresso dell'Un. Ital. del Lavoro. — Ieri mattina, nella Camera del Lavoro in via della Croce Bianca, si è inaugurato il Congresso dell'Unione Italiana del Lavoro.

Notiamo i componenti della Commissione direttiva della Camera del lavoro di Roma; i rappresentanti delle altre Camere del lavoro: Lazzaro Rafusi (Spezia); Paolo Cortini (Forlì); Maia, Bianchi, Cavazzoli e Bronzi (Parma); Alberto Marchioni (succursale Borgo S. Donnino); Oreste Gentile (Borsa del lavoro di Napoli); sono pure presenti i rappresentanti della Camera del lavoro di Ravenna, Spoleto, Lugo; dei Gruppi sindacati di Modena, Ferrara, Bologna; Ciro; Corradetti per la Federazione dei porti d'Italia; Aurelio Lolli per le Federazioni circondariali braccianti di Forlì; Francesco Ceccarelli per il Consorzio cooperativo e lavoro di Forlì; Roberto Cavazza per il Consorzio provinciale Cooperativo braccianti muratori di Parma; Milani e Campolonghi per l'Unione sindacale di Bergamo; Bufanti e Benedetti per l'Unione sindacale Dolmine; Battista Sassi per l'Unione sindacale di Saronno e Ceriano Laghetto; Secondo Nosengo per il Sindacato ebanisti di Rovellasca; Eugenio Tanzi per il Sindacato operaio di Chiaravalle Dolsena; Edmondo Rossoni per l'Unione sindacale di Novi Ligure; Paschioni e Albini per l'Unione sindacale di Pavia; Bartolomei per la Unione sindacale ligure; Anticole Preziosi per la Lega contadini di Montecompatri; Giuseppe Caramitti per la lega contadini di Serofano, Calliffano per la Cooperativa di lavoro di Palermo; Ugo Bissi per la Cooperativa « La previdente di Spezia, ed molti altri.

Apre la seduta Giuseppe Caramitti.

Costituito l'ufficio di presidenza, Edmondo Rossoni, segretario dell'Unione, prende la parola per la relazione morale.

La discussione dei varii temi da trattare è rimandata, quindi, ad altra seduta.

ASSOCIAZIONE COMMERCIALE. — Ieri, nell'elegantissimo teatrino dell'Associazione commerciale fu recitato quel gioiello d'arte che è *Addio giovinezza!*, che per la sua fresca spontaneità si ascolta e si riascolta sempre con crescente piacere e con un dolce senso di commozione. L'interpretazione fu eccellente e tutti gli interpreti, signorine Tozzi, Coppelei, Granata, Gherardi, Papà, Pettinelli, e i signori Lorenzo Collo, Possenti, Cuicini, e Colli, furono vivamente e replicatamente applauditi.

Condoglianze. — Le famiglie del collega comm Igino Damiani e di S. E. il Ministro Zupelli sono state colpite da un grave lutto.

Guido Grazioli fratello delle signore Eugenia Damiani ed Emma Zupelli, dopo lunga e implacabile malattia è morto ieri l'altro in Ancona.

Vivissime condoglianze.

Ragioniere patentato, pensionato ferrovie, pratico aziende commerciali, amministrazione fondi urbani rustici, accetterebbe occupazione con miti pretese. Referenze primissimo ordine – Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Una conferenza del sen. Scialoia. — Ieri mattina, al Circolo Giuridico, il sen. Vittorio Scialoia, tenne una conferenza sul tema *La riforma del diritto privato.*

La grande sala era gremita. V'erano i sen. Bodio e Ruffini, i consiglieri di Corte d'Appello Cristiani, Alberici, Texeira de Matos, molti professori, avvocati, magistrati ed uno stuolo elegante di signore.

Il sen. Scialoia illustra dapprima l'opera delle Sezioni della Commissione del dopo-guerra che studiano più particolarmente, sotto la sua direzione, i problemi del diritto privato. Passa in rassegna le varie parti del diritto privato in cui s'impone principalmente la riforma. Comunica che è pronto il progetto di legge sugli assenti e scomparsi, rileva il carattere prevalentemente, e per l'Italia anche religioso, di una riforma relativa al divorzio. Rileva anche l'opportunità di procedere con leggi speciali alle riforme in tema di proprietà fondiaria e di contratti agrari Parla della unificazione del regime giuridico fra i diversi Stati civili. Dice che sono avvisti i lavori per una riforma delle società commerciali e dei titoli di credito e conclude rilevando l'urgenza di una riforma del procedimento civile, necessaria anche nei riguardi delle terre redente, e di quella dell'ordinamento giudiziario.

Il conferenziere fu interrotto spesso da applausi e terminò salutato da una calda ovazione.

Arcadia. Sabato, dopo l'udienza pontificia, una rappresentanza dell'Accademia partecipò al Presidente Wilson la sua nomina a Socio d'Arcadia, avvenuta per acclamazione nella solenne tornata del 29 dicembre u. s.

Il Presidente ebbe parole di cordiale ringraziamento per l'insigne Accademia, riservandosi di manifestare e in forma ufficiale, con particolare messaggio, il suo gradimento.

— Conferenze della settimana:

Martedì, 7 – prof. Vladimiro Zabughin: Letteratura Umanistica nell'Istria e nel Trentino (V).

Mercoledì 8 – Avv. V. Mangano: Il problema biofilosofico della guerra.

Giovedì 9 – Mons. prof. E. Salvadori: Lettura e commento della Divina Commedia (Purgatorio cantoV).

Venerdì 10 – prof. don. Alessandro Aureli: Letteratura Latina . S. Girolamo (IV).

Sabato 11 – Comm. prof. Orazio Marucchi: Le memorie Apostoliche nei cemeteri di Roma.

« Storia ed Arte ». — Il prof. Brombin ha tenuto nel Colosseo — per cura della « Storia ed Artes — una conferenza dal titolo: *Ricordi di viaggi nei paesi nordici*, delineando le figure della scomparsa dinastia bavarese ed illustrando il suo dire con numerose e nitide proiezioni.

Il prof. Romolo Artioli levò, quindi, un inno a Wilson ed all'America.

Entrambi gli oratori furono applauditi.

— Oggi per cura della « Storia ed Arte », nel Colosseo, alle 15.30, il socio prof. Vincenzo Rocchi, parlerà su « Trento ».

Tutti possono liberamente intervenire.

La vedova ADA BELCORPI, le sorelle EUGENIA DAMIANI, EMMA ZUPELLI, MARIETTA ved. GAGGIOTTI, il fratello ARTURO, i cognati tenente generale VITTORIO ZUPELLI ministro della guerra, e comm. IGINO DAMIANI, i nipoti e i parenti tutti, con animo straziato partecipano la morte del loro amatissimo

Guido Grazioli

iersera avvenuta dopo lunga, implacabile malattia.

Ancona, 3 gennaio 1919.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri mattina nella propria abitazione in via del Teatro Marcello 67, Anita Palanti di a. 27, per ragioni di gelosia tentò suicidarsi ferendosi con un rasoio i polsi.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione venne giudicata guaribile in 25 giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella macelleria di Alfredo Maroncini in via Federico Cesi, 13 rubarono della carne per un valore di circa 600 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Arresti. — Come narrammo, sulla via Tiburtina l'altra notte, furono investiti quattro soldati da un'automobile. Due di essi morirono e due trovansi in grave stato all'ospedale del Forte Tiburtino.

In seguito ad indagini dei carabinieri della stazione di Portonaccio fu arrestato lo *chauffeur* Giulio Masini di a. 18.

Il lavoro dei ladri. — Il proprietario della pensione Terminus in piazza dell' Esedra, Giuseppe Forconi di a. 44, il 3 corr. mentre si trovava tra la folla in via Nazionale per assistere al passaggio del corteo del Presidente Wilson, fu derubato di una spilla d'oro con brillanti che aveva appesa alla cravatta per un valore di circa 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nelle fontane dello stabile in via della Maddalena 42, rubarono danno di Giulia Bonanno vari oggetti di biancheria per un valore di circa 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Il solito sconosciuto. — Ieri sera in piazza Pia Umberto Dello Schiavo di a. 19 ab. in via Monteveochio 2, per gelosia di donne venuto a lite con un giovane rimasto sconosciuto, riportò una lieve ferita al viso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un pubblico magnifico, gremito in ogni ordine di posti, assistette ieri al *Ballo in Maschera*, in cui il comm. Alessandro Bonci ebbe accoglienze trionfali. Assai festeggiati furono anche la signora Russ, l'Olmovadar e gli altri.

Questa sera – fuori abb. – avrà luogo una rappresentazione in onore e con l'intervento dei Sindaci e delle rappresentanze di Trieste, Trento, Fiume, Gorizia, e della Dalmazia, sotto il patronato del Municipio di Roma. Interverranno tutti i consiglieri con a capo il Sindaco Colonna.

Si rappresenterà il *Don Carlos*. Il teatro verrà illuminato a giorno.

Mercoledì 8 alle 20.30, in serata 6ª d'abb. avranno luogo le esecuzioni delle tre nuovissime opere del m. Puccini: *Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi.*

Quirino. — Oggi doppio spettacolo con il *Sole d'ottobre.* e *Divorziamo.* Di entrambi i lavori sarà protagonista Irma Gramatica. Domani sera la *Baffica* di Bernstein e quanto prima la nuovissima commedia in tre atti di S. Lopez: *Il passerotto.*

Valle. — Oggi Sainati darà *Contratto di nozze, Le notti dell'Hampton club, Sabotage, Lo zio Publio.*

Stasera: *La statua del bacio, il Quartetto dei ciechi, Cravatta nera, Onore al merito.*

Nazionale. — Musco dà oggi due spettacoli con *Il ratto delle Sabine* e *L'aria del continente.*

Adriano. — Oggi il *Circo equestre* dà due spettacoli con un programma a sorpresa.

Prossimo debutto degli uomini volanti *The diavoles.*

Manzoni. — Oggi due spettacoli con *Tre cazune fortunate*, una gaia commedia musicale di Eduardo Scarpetta.

Eliseo. — Ieri due pieni col *Romanzo di un giovane povero* e la *Signora dalle Camelie* e due trionfi per Alda Borelli.

Oggi di giorno *La dame de chez Maxin* e di sera *Andreina* di Sardou. E' facile prevedere due esauriti.

Morgana. — In ambedue le rappresentazioni di ieri accorse gran pubblico. Si replicò di giorno *Il controllore dei vagoni letto*, e di sera *Addio giovinezza.*

Moltissimi applausi ebbero i bravi comici della « Stabile di Genova » : il Dondini, Garavaglia, lo Zoncada, il Resa, la Rossetti, la Casilini. Oggi altri due spettacoli. *Il romanzo di un giovane povero, Marito in campagna.* Allo studio *Don Giovanni verità.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos* – ore 20.30.

Quirino. — *Sole d'ottobre* – ore 16.30 – *Divorziamo* – ore 21.

Valle. — *Notti dell'Hamplon Club-Sabotage-Quartetto dei ciechi - Cravatta nera* – ore 21.

Nazionale. — *Ratto delle Sabine* – ore 17 – *Aria del continente* – ore 21.

Adriano. — *Circo equestre* – ore 17 e 21.

Manzoni. — *Tre cazune fortunate* – ore 17 e 21.

Eliseo. — *Dame de chez Maxin* – ore 17 – *Andreina* – ore 21.

Morgana. — *Romanzo d'un giovane povero* – ore 17 – *Marito in campagna* – ore 21.

Piccoli. — Via SS. Apostoli 12) *Spettacoli per bambini* – ore 16 e 18.

Salone Margherita — *Spettacolo di varietà* – ore 17 e alle ore 21.30.

Gaia Umberto. — *Teatro di attrazione* dalle 17 e alle 21.30

Trianon. — *Varietà e attrazioni per famiglia* – ore 17 e 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olympia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

I MIGLIORI
REGALI
A PREZZI
CHE NON TEMONO
CONCORRENZA
SI TROVANO NEL NEGOZIO DI
PROFUMERIA
BERTELLI
ROMA
CORSO UMBERTO I., 300

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 6 Gennaio — Epifania

Leva il sole alle 7.40 — Tramonta alle 4.50

Leva la luna alle 0.5 m. — Tramonta alle 11.18 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 5 Gennaio — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	10.0	piovoso	agitato	9.0	9.
Torino	1.0	piovoso	—	3.0	1.0
Milano	8.0	piovoso	—	9.0	2.0
Venezia	11.0	piovoso	calmo	7.0	5.0
Bologna	12.0	3/4 coperto	—	7.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	coperto	l. mosso	8.0	3.0
Firenze	12.0	piovoso	—	13.0	7.0
Roma	12.0	piovoso	—	14.0	7.0
Bari	12.0	3/4 coperto	calmo	17.0	7.0
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	nebbioso	calmo	20.0	4.0
Messina	13.0	coperto	calmo	19.0	10.0
Cagliari	10.0	piovoso	l. mosso	16.0	9.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

4 gennaio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 765.6 – Provenienza del vento SE – Velocità fra 11h e 12h in chil. mod. — Temperatura 13.2 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.21 – Umidità relativa in centesimi 73 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.9 — Minimo: 6.7.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

ROMA - CONSERVATORIO DELLE FANCIULLE POVERE, 15 genn. — Asta definitiva per la vendita della casa posta in via Frangipane 10, composta di due piani e di due botteghe Il primo piano composto di vani 8 ed il secondo di vani, 8, terrani, soffitto e terrazzo ed il pianterreno di due botteghe

ULTIME NOTIZIE

Il Ministro Nitti

Il Ministro del Tesoro on. Nitti dopo alcune settimane di influenza si è ieri alzato per la prima volta.

L'on. Nitti dovrà tenere la camera ancora alquanti giorni, quindi non potrà riprendere il suo ufficio al Dicastero che nella prossima settimana.

Egli però si occupa con interesse degli affari del suo Ministero.

Un ordine del giorno dell' U. S. I.

L'Unione Socialista Italiana, adunatasi ieri mattina, votò il seguente ordine del giorno:

« La Direzione dell'U. S. I. di fronte ai cambiamenti avvenuti nel Ministero che non hanno risoluto ma aggravato la crisi governativa e politica:

mentre riconferma il suo ordine del giorno del 26 dicembre 1918: —

ronde di pubblica ragione che l'on. Ivanoe Bonomi non è stato mai iscritto alla Unione Socialista: e che nessuno può assumersi la rappresentanza di una organizzazione socialista riformista in quanto il Partito socialista riformista è stato completamente assorbito dall'Unione Socialista Italiana;

dichiara che anche l'on. Berenini, in quanto partecipa al Governo, non rappresenta l'Unione Socialista Italiana;

riafferma il dovere di tutti gli iscritti all'U. S. I. di mantenere un deciso atteggiamento di opposizione all'attuale Ministero

e delibera di invitare tutte le Sezioni ad intraprendere d'accordo con le forze che intendono sieno mantenute le promesse e gli scopi democratici e rivoluzionari della guerra un attivo movimento nel Paese per rendere consapevoli le masse lavoratrici del pericolo che prevalgano correnti e idee conservatrici sul futuro assetto mondiale, che potrà ritenersi veramente sicuro solo se la Società delle Nazioni, gli accordi internazionali politici, economici e sociali od il disarmo sieno il resultato preminente della guerra ».

Per lo sviluppo della Somalia

La costruzione della ferrovia attraverso la Somalia favorirà e svilupperà le correnti commerciali che per consuetudine e naturali condizioni topografiche, orografiche ed etnografiche esistono tra la Bassa Etiopia e la costa del Benadir, correnti che già minacciavano di deviare. Essa renderà più rapidi e meno costosi i trasporti delle merci provenienti specialmente dalle regioni del Sidamo e dei Galla, i cui prodotti principali sono assai ricchi, e delle merci che in quelle regioni sono molto ricercate, quali i tessuti di cotoni grezzi, e stampati prodotti dall'industria italiana. La Somalia è molto ricca di risorse le quali attendono ancora di essere razionalmente sfruttate.

A favore del Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitari

A causa del grave disagio nel quale si è trovato negli ultimi tempi il Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitarii italiani in Perugia, il quale vive precipuamente dei contributi obbligatorii dei medici, dei veterinari e dei farmacisti dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, e nella considerazione che non ostante la più oculata previdenza non potrebbe ora e pel prossimo avvenire mantenere nella dovuta efficienza la benefica sua opera di ricovero e di educazione, il Governo ha disposto testè che il contributo da parte di ciascun obbligato sia elevato da lire sei a lire dieci annue. E' intendimento del Governo che, oltre all'assistenza diretta il pio Istituto possa accrescere nella misura oramai indispensabile gli assegni a favore degli orfani raccolti in altri istituti e dedicare più particolari cure ai figli ed alle figlie dei sanitari morti in guerra.

Ferrovieri, tramvieri e Ricchezza mobile

Il Ministero delle finanze comunicava ieri:

Con odierno Decreto legislativo è stato disposto che l'aumento di stipendio o di salario e l'indennità caro-viveri concesso al personale delle Ferrovie secondarie e delle tramvie urbane ed intercomunali in base ai decreti 23 aprile 1918 n. 560 e 6 ottobre 1918 n. 1587 siano esenti dalla imposta di ricchezza mobile, ogni qualvolta gli stipendi ed i salari comunque corrisposti al predetto personale, anteriormente al 1° febbraio 1918 non raggiungessero il minimo tassabile. Tale estenzione è applicabile con effetto dal 1° febbraio 1918.

Nella Dalmazia italiana

Il Comando Supremo comunica:

A Fiume ieri fu celebrata una messa solenne in suffragio degli italiani caduti nella guerra di redenzione.

Alla commovente cerimonia intervennero autorità e rappresentanze civili e militari e numerosissimo popolo.

In Vallarsa e in Valsugana i profughi fanno ritorno ai loro villaggi e alle loro case, largamente aiutati dalla autorità militare che distribuisce loro attrezzi da lavoro e mezzi per intraprendere la ricostruzione delle case e il lavoro dei campi.

***

In Dalmazia le scuole sono state rapidamente riorganizzate fin dai primi tempi dell'occupazione italiana, dopo il lungo abbandono in cui erano state lasciate negli ultimi anni dal Governo austriaco. Sono stati riaperti fin dalla metà di dicembre due ginnasi superiori (Licei Ginnasi) e una scuola reale superiore (Istituto e scuola tecnica) a Zara; un Ginnasio reale superiore (Liceo Moderno) a Sebenico; un Istituto Magistrale (Scuole Normali) a Borgo Erizzo presso Zara; scuole Civiche (tecniche) a Lesina, Curzola, Sebenico; scuole superiori quasi ovunque.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Stoffe al personale subalterno telegrafico.

Il Ministro sta provvedendo alla scelta ed all'acquisto di alcuni tipi di stoffe di buona qualità e di mite prezzo per distribuirle al basso personale telegrafico e telefonico con facilitazioni di pagamento

MINISTERO FINANZE

Il bollo sugli avvisi di pubblicita' nei giornali

L'applicazione della tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità inscritti nei giornali ed in altre pubblicazioni è stata prorogata al 1° febbraio v.

INFORMAZIONI ESTERE

PROCESSI BOLO E CAVALLINI

(S) **Parigi** 4. — I giornali dicono che la Camera degli appelli correzionali ha esaminato il processo intentato dall'armatore Carlo Pichon contro Bolo pascià e Cavallini circa una tratta in bianco rimessa dall'armatore Pichon a Bolo che la fece riempire da Cavallini per la somma di 5000 franchi.

In prima istanza Pichon perdette il processo e fu condannato in via riconvenzionale per abuso di citazione diretta a 5e00 franchi di ammenda. Pichon vi appellò e chiese il rinvio del dibattimento a due mesi per dar tempo ad una Commissione di interrogare Cavallini per rogatoria.

IN RUSSIA

(S) **Parigi**, 4. — Un dispaccio da Omak in data 30 dicembre dice: Dopo il successo sul fronte di Perm le nostre truppe, le quali attraversarono il fiume Kama, affluente del Volga, inseguono l'avversario in direzione di Glazow e sviluppano la loro azione. Ci siamo impadroniti di 31.000 prigionieri. La terza armata che costituiva un terzo delle truppe bolsceviche sul fronte di Perm è ora fuori di combattimento.

DALLA REPUBBLICA CZECA-SLOVACCA.

Telegrammi del generalissimo Piccione.

Il gen. italiano Piccione comandante in capo delle truppe della Repubblica ha inviato al dott. Borsky Ministro czecoslovacco questo telegramma per il capo d'anno.

« I nostri saluti e migliori auguri per l'anno 1919 dalla vostra bella patria.

Generale *Piccione* ».

Si ha da Praga:

Il Ministro della I. P. czecoslovacco ha informato i varii proveditori delle scuole normali e medie che da ora in poi deve essere introdotto assoluta libertà nell'insegnamento religioso che non deve essere più obbligatoria la frequentazione della chiesa.

UN VESCOVO SOSPESO

Il noto vescovo di Nitra (Slovacchia) Guglielmo Bathyany fu sospeso dalla sua carica per germanofilia.

LA RAPPRESENTANZA ALLA CONFERENZA DELLA PACE.

La rappresentanza Czecoslovacca per la conferenza della pace è partita da Praga con a capo il dott. Benès (Ministro degli esteri). Egli è accompagnato da vari consulenti tecnici e da un gruppo di giornalisti. E' probabile che anche il Presidente Massaryk verrà a Parigi come consulente.

Spagna

Barcellona. 4. — Il Consiglio comunale di Barcellona ha stabilito, d'accordo con la provincia della Catalogna, di ricostruire una delle città francesi distrutte dai tedeschi ed a tale scopo è stato stanziato un fondo di mezzo milione.

Francia

(S) **Parigi**, 4. — Boret, Ministro all'Alimentazione ha emesso un decreto che permette il libero commercio del latte condensato, delle uova, della tapioca, delle paste alimentari, del riso, dei piselli indigeni, e stranieri e dei fagiuoli importati. Il decreto abolisce il calmiere su questi generi.

Ultim' ora

Il Presidente degli Stati Uniti in Italia

A MILANO

◆ (S) **Milano**, 5. — Durante il ricevimento dato in onore del Presidente Wilson al Palazzo reale, il Presidente ha dimostrato la sua viva simpatia al gruppo dei mutilati che erano accompagnati dal generale Ratti per il Comitato « Onoriamo l'Esercito ».

L'on. Gasparotto offrendo al Presidente il gruppo dello scultore Ripamonti « L'Italia vincitrice dell'acquila bicipite » ricorda come l'Italia, la più giovane la meno ricca delle grandi potenze ha lasciato 400.000 morti sui campi di battaglia ed ha perduto gran parte del suo patrimonio, Wilson ha così risposto:

« Ringrazio profondamente del dono per l'alto significato che esso ha. Esso riassume gli immensi sforzi compiuti dall'Italia, sforzi che si completano nel numero dei morti che voi mi avete in questo momento ricordato. Molti vuoti bisogna colmare ed io sono lieto che l'Italia riprenda il suo cammino sulla via del lavoro.

Vi assicuro che andando a Parigi terrò conto a quel Congresso dei grandi sacrifici che il vostro bel paese ha fatto. Grazie ».

Alle 17,30 il Presidente si è recato al ricevimento al Municipio sempre acclamato. Il gran salone è affollatissimo.

Il Presidente, la Signora, il Sindaco e l'on. Crespi prendono posto in alcune poltrone disposte attorno a un tavolo sul quale sono collocati splendidi fiori.

Il Sindaco Caldara pronuncia un discorso molto applaudito.

Gli risponde il Presidente con un discorso che l'on. Crespi riassume in italiano e che è accolto da vivi applausi di *Evviva Wilson*; è quindi servito un ricco rinfresco, mentre ancora echeggiano le note dell'Inno americano e gli evviva della folla dalla piazza.

Alle 19.30 il Presidente Wilson interviene al banchetto offertogli dal Comitato del Fascio delle Associazioni Patriottiche nel ridotto della « Scala ». Al suo ingresso il Presidente Wilson è salutato da grandi e calorosi applausi. Il Presidente prende posto alla tavola d'onore avendo alla destra S. E. Crespi e alla sua sinistra l'on. Riccardo Luzzatto; alla destra dell'on. Crespi siede la Signora Wilson, alla sinistra dell'on. Luzzatto siede la Signorina Wilson. Seguono le autorità, deputati, senatori e le notabilità cittadine.

Il banchetto procede colla massima cordialità e allo *champagne* hanno pronunziato brevi brindisi di saluto l'on. Luzzatto e di ringraziamento Wilson.

La folla intanto che ha gremito tutta la piazza della Scala acclama lungamente ed entusiasticamente. Il Presidente alle ore 21 circondato dagli invitati esce sulla grande terrazza del teatro a ringraziare. Il colpo d'occhio è magnifico: le facciate dei palazzi sono sfarzosamente illuminate, proiettori gettano fasci di luce sulla terrazza; gli evviva diventano frenetici. « Il cuore americano — grida Wilson — batte all'unisono col vostro! *Viva l'Italia!* » Gli applausi si fanno più entusiastici di prima.

Alle ore 21.30 il Presidente, la Signora e la Signorina Wilson, il Ministro Crespi e le altre autorità scendono nel teatro dove ha luogo un breve spettacolo patriottico. L'orchestra intona all'ingresso del Presidente l'Inno americano a cui fanno seguito la Marcia Reale e gli altri Inni alleati. Tutto il pubblico scatta in piedi ed acclama lungamente al Presidente Wilson ed agli Stati Uniti. Comincia quindi la rappresentazione del secondo atto dell'*Aida*.

Verso le 22.30 il Presidente, la Signora e la Signorina Wilson lasciano il teatro.

Le dimostrazioni si rinnovano caldissime mentre l'orchestra suona l'inno americano. Alla Signora ed alla Signorina Wilson sono offerti mazzi di fiori.

La folla numerosa sapetta il Presidente all'uscita del teatro e con interminabili acclamazioni lo segue lungo tutto il percorso sino alla stazione ove lo accompagnano l'on. Crespi, il Prefetto e tutte le altre autorità che lo avevano ricevuto al suo arrivo.

Il Presidente esprime ancora una volta tutta la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e sale sul treno mentre da ogni parte la folla entusiastica scoppia gridando *Viva Wilson*.

Il treno si mette in moto alle ore 23 tra lo sventolio di cappelli e fazzoletti e fra gli entusiastici saluti della folla cui Wilson risponde, stando al finestrino con cenni di mano.

A TORINO

◆ S) TORINO, 5. — Le onoranze che la cittadinanza torinese si appresta a tributare al grande Presidente americano sono virtualmente cominciate oggi con una conferenza, che l'on. Bevione per invito del Comitato delle onoranze tenne al Teatro Alfieri.

L'oratore reduce dalla sua missione in America ha parlato di Wilson e dell'opera sua ed analizzando i discorsi, le opere del Presidente Americano ha messo in luce l'altezza morale delle sue dottrine, la forza mezza dei suoi atteggiamenti, la forza delle sue idee e l'aiuto decisivo che l'America ha portato nella guerra in favore degli alleati. Assisteva un pubblico numeroso che gremiva completamente il teatro e che ha fatto grandi ovazioni all'oratore, a Wilson e agli Stati Uniti.

Si notavano fra i presenti il prefetto comm. Taddei, il console degli Stati Uniti Havens, l'on. Daneo, il senatore Ferrero di Cambiano, e altre notabilità e rappresentanze.

Il discorso di Wilson al Municipio di Milano

◆ S) MILANO, 5. Rispondendo al ricevimento del Municipio, al discorso del Sindaco, Wilson, ringraziò con effusione, e soggiunse:

Sono anche io compreso come qualunque altro che la compagine sociale è basata sulle grandi classi lavoratrici e che queste classi lavoratrici, nelle nazioni del mondo, hanno per la loro comunione di interessi, per la comunione del loro spiriti contribuito forse più di ogni altra influenza a stabilire una opinione mondiale, una opinione che non è di una nazione che non è di contingente, ma che è l'opinione, si può dire, del genere umano.

Ma io sono persuaso, signore, che coloro i quali hanno ora l'incarico, molto grande e serio, e la responsabilità di concludere la pace, devono pensare, conferire ed agire, tenendo sempre presente che noi non siamo i padroni delle fortune delle singole nazioni ma i servi del genere umano, e non è nostro compito di secondare speciali interessi, ma è nostro manifesto dovere di studiare soltanto l'interesse generale. E' questa una affermazione solenne, signore, e qui, in Milano dove io so come e quanto batta il polso della simpatia internazionale io sono lieto di dire che questo polso batte anche nelle mie vene e che io non penso ad un assestamento particolare, ma ad una pace generale.

Fui molto commosso oggi, signore, di ricevere dalle mani dei soldati mutilati un memoriale a favore della Lega delle Nazioni, nel quale essi affermano di avere combattuto non per la sola vittoria ma per assicurare qualche cosa di là e qualche garanzia di giustizia, un equilibrio nel mondo che dia la certezza che non vi sarà più da combattere una guerra come questa. Questo memoriale è un eccitamento maggiore per noi che dobbiamo fare la pace.

Noi non dobbiamo semplicemente firmare un trattato di pace e andare a casa con la coscienza libera, ma invece dobbiamo fare qualche cosa di più. Noi dobbiamo raggiungere, per quanto possiamo, quella sicurezza che gli uomini, che soffrono da pertutto, reclamano; e quando parlo di uomini sofferenti io penso anche alle donne sofferenti e so che splendide sono state le vittorie delle armi nostre, tremendi sono stati i sacrifici che le donne hanno fatto e grande è la gloria che hanno raggiunto, portando il grave peso della guerra nelle loro case, mentre i loro uomini erano andati al fronte, dove esse erano pronte a lasciarsi fino a che la guerra fosse terminata.

Ho sentito dal vostro Ministro degli Approvvigionamenti che anche nei giorni in cui si temeva che venisse a mancare il pane il vostro spirito non si è fiaccato. Io saluto il grande popolo d'Italia e dico che la mia ammirazione si è tramutata in amicizia ed in affetto ed in questo stato di animo che ricevo le vostre cortesie, o signore, e vi ringrazio dal profondo del mio cuore per le accoglienze senza precedenti che ho ricevuto dal vostro popolo generoso.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (via Francesco Crispi 24) dal le 10 alle 14.

id. – Archeologia Sacra e Profana (via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – S. Pancrazio (via di S. Pancrazio, sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI. – Catacombe S. Sebastiano (via Appia Antica dalle 8 al tramonto.

id. – Colosseo (piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto.

Ingresso lire una

MUSEI. – Lateranense sacro e profano (p.zza S. Giov. in Laterano) dalle 10 alle 15.

id. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di Scultura (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Etrusco, Bronzi, Cabine o Numismatico e Protometeca (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (p.zza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.

id. – Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 16.

id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.

id. – *Vaticano* – Sacre Grotte – dalle 8 alle 11.

id. – *Vaticano* – Scultura – dalle 10 alle 15.

GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di pitture (piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id. – S. Luca (via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

id. – Naz. d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16

id. – Barberini (via delle Quattro Fontane 19) dalle 10 alle 17.

MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.

id. – Catacombe di S. Calisto (via Appia Antica 3) dalle 9 alle 17.

id. – Di S. Domitilla (via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

id. – Foro Romano (piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. – Palatino (via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.

id. – Tabulario e Torre Capitolina (piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. – Terme di Caracalla (via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. – Stadio e fabbrica del mussico dalle 9 alle 14.

id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

Monumenti. – Antiquarium (via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. – Catacombe Ebraiche (via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.

id. – Colosseo (piani superiori) (piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. – Tauiano facilta di Sant'Onofrio 87) dalle ore 9 alle 16

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 200,000,000 - Versato L. 199,127,250 - Riserve L. 83,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA: - Filiali nel Regno Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma { Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni;
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 24.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO Anno	Semestre	Trimestre
piccolo	4° Cm.	9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —
medio	4° »	12×20×50	» 20 —	» 12 —	» 7 —
grande	2° »	25×43×50	» 40 —	» 23 —	» 13 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' « Istituto Nazionale dei Cambi. »

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.

Albano: 6.25 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli arr.	8.3	10.51	14. 8	18.25
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41 18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37 19.23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 – 12.50 – 15.50 – 18.50.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

UOMO SOLO cerca alloggio-pensione vicinanze Pasquino indirizzare risposte all'Amm.ne *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla buste, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejuilis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinis*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinis* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Contro-assegno Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro.

Solo Deposito Italia: **Loreti** – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

IMPIEGATO Stato, trentenne, svelto ottima moralità, bella calligrafia, avendo parecchio tempo disponibile occuperebbesi lavori contabilità, segreteria, esazioni rappresentanze – Galassi via Tiro 91

MACCHINE SCRIVERE Riparazioni qualsiasi marca eseguisce meccanico specialista diplomato rivolgersi Guarini Lungotevere Testaccio 55 ritirantasi intermediari.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Cosentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Avanzi – Chitignano*.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato; Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali